IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 9. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 10 Gennaio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

A Costantinopoli vi è stato negli ultimi otto giorni l'intermezzo dell'arrivo di Ato Joseph e di Leontiew, con relativa udienza e pranzo presso il Sultano, conferimento di alte decorazioni ai due personaggi e pressochè invio di un Ambasciatore ottomano al Negus Menelik. Come tutte le quali provano, se non altro, che l'influenza russa è preponderante presso il Sultano e la Porta e che l'ambasciatore Nelidow comanda quasi a bacchetta a Yildiz-Kiosk.

In ordine alla crisi orientale, l'ambasciatore avrebbe fatto un nuovo passo presso la Porta a nome degli ambasciatori delle potenze; ma le voci sul carattere di questo passo sono contraddittorie. Mentre da una parte si afferma che si tratterebbe di una specie di *ultimatum* per l'introduzione delle riforme colla minaccia, partite di un intervento delle potenze, se, si aspetta, d'altra parte, che il gabinetto di Pietroburgo è fermamente deciso di non staccarsi dalla linea di condotta seguita sinora, consistente nell'evitare tutto ciò che può nuocere al prestigio del Sultano. L'ambasciatore russo si sarebbe quindi limitato a raccomandare al Sultano le riforme, ma specialmente le economie nell'esercito e nell'amministrazione, quale condizione indispensabile per la regolarizzazione delle finanze.

Fra la Porta e gli ambasciatori sono sorte divergenze sulla questione della organizzazione della guardaroba a Candia e dell'ammissione di sudditi esteri in quel corpo, come, del resto, preservive il decreti organici relativi alle riforme a Candia. La Porta persiste nella pretesa di escludere gli elementi stranieri dalla gendarmeria.

I dispacci da Candia ai giornali vicinesi accennano ad un vivo fermento tra la popolazione musulmana dell'isola contro le concessioni ai cristiani, ed a conflitti armati tra questi ed i turchi.

La pacificazione dell'isola sarebbe quindi piuttosto illusoria.

La questione degli armamenti e specialmente quella della riforma dell'artiglieria è tuttora argomento di discussioni e di polemiche nella stampa francese e tedesca e lo sarà tra breve alla Camera francese e probabilmente anche al Reichstag tedesco. Da Vienna si assicura che il Governo si occupa pure dell'armamento delle artiglierie a tiro rapido. Finalmente si annuncia da Londra che il Cancelliere dello Scacchiere Hicks-Beach disse in un discorso a Bristol che, sul principio della sessione saranno chiesti al Parlamento dei crediti considerevoli per l'armamento delle stazioni navali.

Dopo un anno dall'invasione dei filibustieri nel Transvaal, l'organizzatore di quella spedizione, Cecil Rhodes, fa parlare nuovamente di sè. Alla vigilia di recarsi in Inghilterra, ove deve essere processato, egli ha percorso la Colonia del Capo, tenendo dei discorsi bellicosi e pure rispettosi pel Governo inglese e specialmente per Chamberlain, ministro delle Colonie.

Secondo dispacci da Johannesburg, il Presidente del Transvaal, Kriger, avrebbe espresso in un'intervista il suo malcontento per i discorsi dell'ex-capo della *Chartered*, aggiungendo che aveva fatto quanto stava in lui per ristabilire buoni rapporti tra inglesi e boeri, ma che Rhodes aveva mandato a rotto tutti i suoi piani.

L'imperatore Guglielmo ha pronunciato un rescritto, allo scopo di restringere il più possibile il numero dei duelli, costituendo un giurì di onore. La stampa liberale pur osservando che il duello non è abolito del tutto, si compiace dell'iniziativa del Sovrano.

Lo sciopero delle Borse dei cereali si è esteso da quella di Berlino alle Borse minori. I giornali socialisti si agitano per chiedere provvedimenti affinchè il prestigio del governo non ne soffra.

La Camera austriaca ha respinto il credito pel famoso giuramento sloveno nella città tedesca di Cilli nella Stiria.

Il conte Badeni si propone — secondo alcuni — di far approvare il credito dalla Camera dei Signori e ripresentare quindi la domanda alla Camera dei deputati, e, secondo altri, di proporre agli sloveni di accontentarsi di un giuramento in un'altra città.

Certo è però che il risultato della votazione affretterà le elezioni generali che si farebbero a marzo.

Per quanto i radicali ed i socialisti in Francia cerchino di gonfiare la sconfitta di Constans e di Hébrard, le elezioni per la rinnovazione di un terzo del Senato furono un trionfo dei repubblicani. Della riforma del Senato non se ne farà quindi nulla, essendo necessario per attuarla il consenso di esso, che la maggioranza attuale non darà mai.

La Camera bulgara prima di aggiornarsi per le feste natalizie ha approvato il progetto riguardante l'unificazione degli emigrati bulgari, ciò che ha valso al principe Ferdinando gli elogi della stampa russa che ne esalta la lealtà.

In Serbia è tuttora all'ordine del giorno la questione del vescovo serbo di Uschuck, cacciato avveniuti dei disordini sbbastanza seri in quella città in occasione del Natale greco. Il governo di Belgrado chiede la revoca del mitropolita e l'opinione pubblica l'asseconda.

Il generale Weyler è ritornato dalla provincia di Pinar del Rio all'Avana per domare l'insurrezione in quella provincia ed in quella di Matanzas.

Egli confermò in un'intervista che la pacificazione della parte occidentale dell'isola è prossima ed aggiunse che nessun ribelle, anche se capo, sarà condotto dinanzi ai Consigli di guerra, ma sarà giudicato dalle autorità civili.

Pietroburgo, 9 — Il principe Luigi Napoleone, colonnello del reggimento dei dragoni di Nijni-Novgorod, è stato nominato, per ordine imperiale, capo del 45° reggimento dei dragoni di Saversk.

Londra — Lord Rosebery è ammalato di influenza.

Parigi — Il *Temps* ha da Belgrado: "Il Re Alessandro deve nominare quanto prima i ministri del grande Comitato costituzionale che sarà incaricato di elaborare il progetto di revisione da sottoporsi alla grande Skupcina e che sarà composto di uomini politici appartenenti senza distinzione a tutti i partiti. „

(S) **Colonia**, 9. — La *Kölnische Zeitung* ha da Pietroburgo:

" Si conferma la notizia che il ministro russo a Copenaghen, conte Muraviev, sarà nominato ministro degli affari esteri. „

Chiusura ed elezioni

Senza fermarci per ora a considerare le conseguenze gravissime, inevitabili, che deriverebbero ad istituzioni la cui integrità è assai più importante di quella di qualunque Ministero, del prendere per piattaforma delle elezioni l'abbandono dell'Eritrea, ci limiteremo a quanto dicevamo ieri, e cioè che ci pareva strano come l'on. di Rudinì potesse insistere su questa idea del ritiro completo dall'Africa, dopo il suo ultimo discorso alla Camera.

Non è quindi del tutto inutile riprodurre dagli *Atti Parlamentari* l'ultima dichiarazione fatta dall'on. Rudinì prima del voto di fiducia provocato dalle interpellanze sull'Africa che ebbero luogo nel dì 26 dicembre n. s.

DI RUDINÌ' (*pres. del Consiglio*). On. colleghi, io non ho niente a mutare alle dichiarazioni, che feci nel mio discorso, le quali non *significano punto decisione di abbandonare la Colonia*. Le dichiarazioni mie suppongo solamente le condizioni, secondo le quali può, a mio avviso, *essere mantenuta la Colonia*.

Questo le ho detto con la massima chiarezza, e non comprendo perchè si abbia voluto dare alle mie parole un significato diverso.

Senza dubbio, le dichiarazioni mie hanno qualche importanza, perchè partono dal limite, che io, certamente, non oltrepasserò, all'attuale coloniale del Governo.

Io, dopo il discorso del mio amico personale ed amico politico, on. Franchetti, ma forse non amico in Africa...

Voce. Amico sarapeo! (*Si ride*).

DI RUDINÌ'. Beno; amico sarapeo. Io, dunque, dopo le dichiarazioni dell'amico Franchetti, non posso fare a meno di porre la questione di fiducia.

Fino al 21 dicembre, adunque, l'on. Rudinì si meravigliava perchè si fosse voluto dare alle sue dichiarazioni il significato dell'abbandono della Colonia, mentre il significato vero era quello di limitare l'azione del governo, trasformando cioè la Colonia da militare in civile e commerciale, condizioni queste che per lui e per la Colonia a suo avviso può essere mantenuta.

E se così è, come si può, quest'oggi, a 20 giorni di distanza, parlare di elezioni generali sulla piattaforma dell'abbandono completo dell'Eritrea?

Che l'on. Rudinì, in tutte le grandi questioni, abbia di rado un'idea concreta, ferma, decisa, non è una novità: ma che egli possa, domani, proporre alla Corona di sciogliere la Camera sulla piattaforma del ritiro completo dall'Africa, quando venti giorni fa dinnanzi alla rappresentanza nazionale ha tracciato i limiti, entro i quali si può la Colonia mantenere, ci sembra tale incoerenza, che ci rifiutiamo di prestarvi fede.

Noi non abbiamo la missione di scrutare il pensiero di chi ha la suprema prerogativa dell'applicarlo al paese — missione che si è assunta, pare, l'aiutante di campo di Cavallotti, il famoso Giampietro, il quale chiese e, siccome ai deputati non si rifiuta mai, ottenne udienza al Quirinale — ma non occorre scrutare, nè indagare, per essere sicuri, che un provvedimento così grave, non giustificato da alcuna ragione plausibile, non sarà preso, a meno che la situazione parlamentare si muti, reso quindi difficile l'azione del governo, mentre ora è tutto l'opposto.

La questione egiziana.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi 9 18.10. — Il signor de Blowitz, il noto corrispondente del *Times*, ha avuto una intervista col sig. de Courcel, ambasciatore francese a Londra, sulla situazione tra la Francia e l'Inghilterra. L'ambasciatore ritiene sicura un *entente* cordiale in tutte le questioni, specialmente in Egitto.

Dice inoltre che risultire il *condominium*, ma spera che si troverà una formula di conciliazione.

Parigi, 9, ore 18,10 — Il *Journal des Débats* commentando la conversazione del signor de Blowitz col barone de Courcel, dice che la questione egiziana rimarrà sempre insolubile sinchè non si discuterà una soluzione pratica.

— Il signor Stanley interrogato dall'*Eclair* ha detto che l'Inghilterra ha impegnato il proprio onore a ridare Karduna all'Egitto, e lo sgombrerà soltanto quando l'Egitto potrà difenderlo.

Gli affari d'Oriente

(S) **Costantinopoli**, 9 — La Porta si rifiutò nuovamente di accogliere la domanda degli ambasciatori, concernente l'ammissione degli stranieri nella gendarmeria candiota.

Gli ambasciatori rinnovarono più la domanda, ma sottoporranno alla Porta per l'approvazione definitiva un nuovo progetto di organizzazione della gendarmeria, relativo bilancio, che comprenderà anche l'ammissione degli stranieri.

(S) **Londra**, 9 — Lo *Standard* ha da Atene che due navi da guerra, una francese ed altra inglese, ancorate al Pireo, ricevettero ordine di recarsi a La Canea.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 15,50 — Il *Matin* ha da Costantinopoli che la Francia non transigerà sui diritti storici stabiliti dalla Conferenza di Capitolazioni e il Trattato di Berlino.

Un incidente turco-italiano.

(3) **Costantinopoli**, 9. — Certe Marani stabilito a Tripoli, impiegato da vent'anni nell'amministrazione turca in qualità di farmacista militare incolpato di diversi reclitoni rimane impigionato durante tre mesi a Yildiz-Kiosk ed al Serraschieri senza che nessuno lo sapesse.

Benachè ieri l'altro avendo la moglie saputo che suo marito doveva essere imbarcato per Trebisonda ed interato a Baiburessa, si rivolse per protezione all'Ambasciata italiana.

L'Ambasciatore comm. Pansa, dichiarò immediatamente alla Porta che non ammetterà la condanna del Marani senza un regolare processo, significando che avrebbe mandato, all'occorrenza, uno stazionario a Trebisonda per esigere la diretta consegna del prigioniero.

Il Sultano mandò subito ad assicurare il comm. Pansa che egli ignorava il fatto e che non era giusto in tempo a sospendere la partenza del Marani avvenuta ieri stesso ma che aveva dato ordini telegrafici affinchè questi venisse sbarcato al primo scalo e rimandato a Costantinopoli.

Il comm. Pansa insistette inoltre per avere dalla Sublime Porta una conferma scritta di tale promessa ed ordini all'Archimedè di tenersi eventualmente pronto a partire.

Le squadre italiana e francese in Oriente

Servizio speciale del Pop. Rom.

Parigi, 9, ore 15,50. — L'*Echo de Paris* pubblica uno studio comparativo delle squadre francese e italiana in Oriente. Da esso risulta che la squadra italiana è più veloce della francese, cedendo la velocità media delle sue navi di 18 nodi all'ora.

Quella francese è superiore per il numero delle unità, quantunque il numero degli ufficiali francesi sia superiore a quello degli italiani soltanto di 15.

Il giornale soggiunge che gli ufficiali delle squadre inglese ed italiana fraternizzano fra loro e gli italiani continuamente e che i francesi sono irritati, ritenendo derisa la loro inferiorità.

I proventi dell'Erario

Diamo i risultati del primo semestre del l'anno finanziario in corso e cioè dal 1. luglio a tutto dicembre, riservandoci di esaminarli in confronto alle previsioni.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenze*
			(a)
Tasse di successe.	19,291,169	18,029,525	+ 1,261,644
Id. di manom.	3,298,396	3,295,163	— 46,764
			(b)
Id. di registro	30,652,876	27,911,727	+ 2,741,149
			(c)
Id. di bollo	34,284,436	33,938,282	+ 346,154
Id. ipotecarie			(d)
registro e bollo	5,805,868	4,019,998	+ 1,786,870
			(e)
Id. ipotecario	3,510,937	2,662,253	+ 848,738
Id. sulle conc. governative	3,974,373	4,047,355	— 73,062
	100,766,418	93,903,495	+ 6,864,929

(a) L'aumento è in gran parte dovuto alla legge di conduno 2 luglio 1896 n. 265

(b) Maggiori riscossioni dipendenti dalla legge di condono e di sospensione di eccezionale importanza.

(c) Nel luglio 1896 l'incasso della tassa di circolazione sui biglietti delle banche di emissione, in confronto al luglio 1895, è stato inferiore di circa 90 mila lire. Malgrado ciò è l'avvenuto passaggio al capitolo: Tasse di sovrapposizione del registro e del bollo, della tassa di bollo per abbonamento ai soggi atti delle società d'assicurazione, il cespite presenta un aumento assai rilevante dipende dalle leggi 8 giugno 1895 sulle Camere arerattorie delle ipoteche e dalla rinnovazione ventennale delle iscrizioni ipotecarie.

(d) L'aumento dipende in parte dall'avvenuta legge di condono e di sospensione della legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato. *B*, tutte tasse d'assicurazione.

(e) Nella minore parte l'aumento deriva dalla legge 8 agosto 1895, che variò la tariffa delle tasse ipotecarie. Per quanto particolarmente riguarda, il mese di dicembre, il maggior prodotto avutosi nel mese di marzo attribuibile a un più esteso movimento ipotecario.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenze*
			(a)
T. di fabbr	22,609,884	20,888,872	+ 1,720,993
			(b)
Dogane	118,312,442	129,487,479	— 11,175,037
Dazi interni.	3,213,284	2,768,383	+ 445,901
Dazi inter. escl.			
Napoli e Roma	25,082,758	24,941,301	+ 141,457
Dazio Napoli	6,777,045	6,837,082	— 60,037
Id. Roma	7,713,834	7,652,854	+ 60,979
	183,708,327	192,574,009	— 8,865,782
	Privative.		
Tabaccchi	94,655,912	94,574,090	— 518,178
Sali	37,308,197	36,854,630	+ 448,567
Lotto e tasse sul-le tombole	32,975,533	31,405,679	+ 1,569,854
	164,931,642	162,834,399	+ 1,500,343
Totale gen.	348,012,889	355,408,308	— 7,365,439

(a) L'aumento nelle tasse di fabbricazione è da attribuirsi al gas-luce ed all'energia elettrica, non che agli spiriti.

(b) La diminuzione nelle dogane è tutta quasi esclusivamente da minori importazioni di grano e di granaglie.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenze*
			(a)
ondi rustici: contribuenti	59,738,807	59,801,166	— 62,359
demanio	441,399	454,255	— 12,856
Fabbricati:			(b)
contribuenti	43,816,650	44,061,256	— 244,606
demanio	859,674	827,586	+ 32,088
R. Mobile:			(b)
ruoli:	78,804,534	74,749,229	+ 4,055,305
			(c)
ritenute	63,253,978	73,671,298	— 11,417,320
	238,914,842	246,564,790	— 7,649,948

(a) La diminuzione è il residuo di quella ben maggiore che si aveva nella situazione del mese precedente, ed è la effetto delle eccezionali iscrizioni suppletive cui si procedette (in seguito a richiamo del Ministero) sui ruoli suppletivi di 2. serie 1895, iscrizioni che naturalmente non poiessero ripetersi nell'anno 1896.

(b) Aumento rappresentato l'incremento portato nelle iscrizioni dei redditi dei privati contribuenti coll'ultima revisione biennale.

(c) La notevole diminuzione dipende in parte da conversione di redditi, che prima erano soggetti a ritenuta, in redditi 4 e 4,50 per cento esente da imposta; ma soprattutto origina da ritardata liquidazione delle assegnazioni dovute dal Tesoro ai debitori d'imposta per rimborso di ritenuta, e debito pubblico e quindi è parimente transitoria e troverà corrispondente compenso nelle riscossioni dei mesi successivi

Il dazio sui vini nel Belgio.

Con legge del 30 dicembre ultimo il Belgio ha modificato il dazio d'entrata sui vini nel modo seguente.

Il dazio del vino in botti è ridotto da 25 a 20 franchi l'ettolitro — mentre il dazio per tutti i vini in bottiglie, compresi gli spumanti od i vini mollificati, è portato da 25 a 60 lire.

I vini che hanno oltre 21 gradi d'alcool saranno considerati d'ora innanzi come liquori; i vini in botti con grado alcoolico superiore ai 15 e fino ai 21 saranno soggetti ad una sopratassa (oltre le 20 lire l'ettolitro) di 5 franchi per ogni grado extra i 15.

Il vino spumante fabbricato nel Belgio è colpito da un dazio supplettivo di 40 franchi l'ettolitro onde pareggiare il dazio fissato sui vini spumanti esteri.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 9 gennaio - Pres. **Farini** - Ore 15,30.

PRESIDENTE comunica le dimissioni del senatore Corsi dall'ufficio di segretario della presidenza. A proposta del senatore Sprovieri, il Senato non prende atto delle dimissioni.

IX Gennaio 1878-1897.

PRESIDENTE. Signori Senatori.

Oggi ricorre una data nefasta per l'Italia.

Diciannove anni or sono, Re Vittorio Emanuele, glorioso fondatore dell'unità della patria, moriva in Roma.

A quella maestosa memoria, che vive e vivrà nell'affetto e nella gratitudine perenne degli italiani, a quel grande che dal Pantheon veglia e veglierà nei secoli e salvaguardare la conquista che forte volere di popolo e di Re conseguirono, e contro cui non prevarranno nè avversità di casi, nè insidie di uomini, il Senato, che è in perpetuo, s'inchina. (*Benissimo, Vive approvazioni*).

Si fa l'appello nominale per la votazione segreta dei progetti di legge discussi ieri. Le urne rimangono aperte.

Convalidazione dei titoli dei nuovi senatori.

MAIORANA, presidente della Commissione, propone la convalidazione della nomina del prof. Antonio D'Ancona.

Il Senato approva.

Interpellanza sulle Casse di risparmio.

GARELLI svolge la sua interpellanza al ministro d'agricoltura, commercio e industrie sui provvedimenti presi per la Cassa di risparmio di Mondovì in genere sui criteri e sui modi coi quali si esercita la vigilanza governativa sulle Casse di risparmio.

GUICCIARDINI. Circa lo scioglimento del Consiglio d'amministrazione della Cassa di risparmio di Mondovì, risponde che il Governo ha facoltà e dovere di sciogliere il Consiglio nelle case dove si verifichino irregolarità. Cita i fatti che promossero quel provvedimento e lo giustificarono per la Cassa di Mondovì.

Lo scioglimento del Consiglio e la nomina del regio commissario furono approvati dal Consiglio di Stato.

Fu ventura che il provvedimento fosse preso per chè la situazione della Cassa era più grave di ciò che si credeva. Dall'ispezione risultarono oltre a un passivo di L. 1,800,000, anche 600,000 lire di perdite. La Cassa fu messa in liquidazione e fu nominato liquidatore il regio commissario.

La liquidazione procederà regolarmente e il liquidatore potrà fin d'ora rimborsare ai depositanti il 40 per del loro credito.

Circa il giudizio espresso dal Commissario sagli amministratori, egli assume intera la responsabilità. Respinge una frase trasmessagli per la quantità di essi perchè il ministero volle mantenere integra contro tutti l'azione per un giudizio sulle responsabilità degli amministratori.

Al potere giudiziario soltanto spetta il determinare queste responsabilità: ad esso pertanto se ne rimette.

Conclude che l'azione del Governo è stata regolare e corretta.

Il Governo, nella vigilanza che esercita sulle Casse di risparmio, non si preoccupa meno tutto dell'interesse dei depositanti, che è quello del risparmio nazionale, meritevole di ogni riguardo ed incoraggiamento.

GARELLI non si dichiara soddisfatto del procedimento seguito dal Governo di fronte agli amministratori.

Desidera che la luce sia fatta; ma è nel suo diritto di chiedere che quando si deferiscono all'autorità giudiziaria persone finora rispettate, si formuli esattamente l'accusa e si preparino gli elementi per distinguere le responsabilità.

Ciò non fece il R. Commissario e con ciò mancò al suo dovere.

Con questi esempi non si diffonde la fiducia nell'opera fabbricatrice del Governo.

Prega il Ministro di compiere il risanamento delle Casse che raccolgono i risparmi delle classi lavoratrici, perchè questo patrimonio laboriosamente accumulato non vada disperso. Invoca però ispezioni veramente serie ed efficaci.

GUICCIARDINI conviene che non sempre le ispezioni furono fatte con quella oculatezza che dovevasi perchè raggiungano lo scopo. Però non bisogna esagerare. Del bene dalle ispezioni alle Casse, facilitarono del 1893, ne è venuto. Egli si propone di spiegare la massima severità, perchè si mantenga vivo il sentimento della responsabilità in chi è preposto all'amministrazione delle Casse di risparmio.

Per la Cassa ferroviaria.

PRESIDENTE. Rammenta che c'era per chiusa la discussione generale.

FINALI. Parla dell'art. 1, per rispondere brevemente agli on. Gadda e Sarocco.

Spiega come presentò quest'ordine del giorno in seno all'Ufficio centrale rispetto al progetto Saracco; e aggiunge che la relazione sua non disse che quel progetto era stato rivisto all'Avana.

L'on. Saracco osservò che negli allegati di questo progetto di legge vi erano delle incsattezze.

Non manca di andare al Ministero a chiedere schiarimenti e non ritiene la convenienza che non si tratta vasse che di divergenze solamente apparenti e dovute ad alcune cifre sbagliate per errore tipografico e che riguardano il Mediterraneo.

Fatte queste brevi dichiarazioni non ha altro ad aggiungere e prega il Senato a voler procedere alla discussione degli articoli.

Tutti gli articoli del progetto sono approvati: rinviasi il progetto stesso allo scrutinio segreto.

RUDINÌ' presenta il progetto di legge: Disposizioni per la sistemazione delle contabilità comunali.

Sulla detenzione d'armi insidiose.

RUDINÌ' accetta che la discussione si apra sul progetto emendato dall'Ufficio centrale.

VITELLESCHI coglie occasione dalla presentazione del progetto di legge per tratture la grave questione della criminalità. Cita le cifre statistiche che dimostrano l'aumento continuo delle violenze e dei fatti gravi di sangue. E chiama questa materia un triste primato su tutte le altre nazioni d'Europa.

Questo male è troppo grave perchè non si debbe seriamente occuparsi di rimedi.

Il pericolo prossimo dalla vita apre purtroppo la via a transazioni: poichè non si può pretendere che ogni parte offesa o ogni congiunto rimane sia un eroe.

Intanto questa triste rinomanza d'essere deditti a dar di piglio nel sangue e negli averi altrui che hanno gli italiani, li mette in mala vista all'estero dove sono fatti segno di feroci rappresaglie.

Un'errore politico fu per l'Italia di portare la lotta che sostenevano col Vaticano, nel campo religioso. Così abbiamo demoralizzato il popolo.

Fu errore abolire l'istruzione religiosa nelle nostre scuole, togliendo alle masse la nozione del bene e del male. Abbiamo impiantato un insegnamento ateo. E se ne vedono gli effetti in tutte le classi sociali.

Nelle classi più alte: fallimenti, le bancarotte, la mancata fede, i suicidi; nelle più basse, le rapine violente, gli omicidi, gli assassini.

Quando si discusse il nuovo Codice penale egli fu dime il più disadatto alle condizioni reali del popolo italiano.

Fu perfetto si abolì in pena di morte, ma i reati contro la vita anzichè scemare, aumentarono oltre misura.

Gli Stati più civili come l'Inghilterra e la Scandinavia, non abolirono la pena di morte, ma l'applicano meno spesso, perchè ogni anno ne diminuisce il bisogno, i gravi reati facendosi sempre più scarsi.

In Italia l'abolizione della pena capitale non ha fatto che allontanare sempre più il giorno, nel quale ne sarà di fatto il bisogno.

Intanto facciamo allargamento del socialismo di Stato; più pericoloso del socialismo militante che dimirà per spezzarsi contro l'assurdo che ne forma l'essenza.

Ciò premesso dirà brevemente del progetto attuale sul porto d'armi, augurandosi che non si converta in un disarmo dei galantuomini di fronte ai malfattori.

I mali aumentati più sopra non si riparano con questa legge.

Ci vuol altro! bisogna ristabilire il prestigio della giustizia e fi rispetto della vita umana.

Pertanto chiede se, oltre questa legge, il governo abbia in animo di presentarne altre più efficaci e raggiungere lo scopo.

COSTA non potrà rispondere coll'impiezza richiesta dalla gravità del tema sollevato dall'on. Vitelleschi.

Egli in parte condivide gli idonii dell'egregio senatore.

Il governo certo si preoccupa delle condizioni della delinquenza.

Il governo ha certo un indirizzo in proposito e si curerà che la legge sia efficacemente applicata; e perchè la parte educativa al governo affidata vengo eseguita.

Il governo certo non si contenta di questa legge: cosa è uno espediente non disprezzabile, ma non è tutto.

Dove discorda col preopinante è sui dati statistici foschi da lui presentati. Dimostra che le basi dei suoi confronti non erano sicure. Tanto vero che ora cambiarono e sono diverse. Non offendo Don. Vitelleschi la delinquenza pei reati di sangue, anzichè essere in aumento, segna una diminuzione negli ultimi anni.

Se nella media generale non ne sperimano le altre nazioni; se prendiamo le medie isolate delle varie provincie, vediamo invece che più di massa Italia che nella media dei paesi stranieri citati dal Vitelleschi.

Quanto all'insufficienza della educazione pubblica non la crede una delle cause prevalenti nella criminalità. Anche prima del 1870 nei Lazio i fatti di sangue erano altrettanto numerosi, benchè allora si insegnasse il catechismo, anche coll'aggravante di un tantino di corda. (*Si ride*)

La criminalità non va esaminata soltanto nella sua estensione, ma anche nella sua intensità.

Ora se noi abbiamo maggior numero di reati della Francia in questa invece i reati sono molto più gravi.

Ribatte l'affermazione che il Codice nostro attuale sia inefficace a reprimere i delitti. Le pene in esso contenute sono sufficienti per i gravi misfatti.

Ciò che è perverito in Italia partecppo sono i costumi gindiziari e gli plange il cuore nel constatarlo. Il rimedio dice sta in un indirizzo generale al quale dobbiamo concorrere tutti.

Quanto all'abolizione della pena di morte il Vitelleschi è in errore.

Dopo l'abolizione i reati punibili con quella pena sono diminuiti.

L'80 0/0 degli omicidi che avvengono in Italia e sono imputati a persone non professionali, che in nessun paese vengono puniti colla morte.

Quell'abolizione non ha avuto effetto sulla delinquenza in Italia.

Una delle cose del frequenti reati di sangue è il mal vezzo di portare indosso armi. Ciò giustifica e dà ragione di questa legge, che potrà recare non lievi benefici (*approvazioni*).

Il seguito della discussione a lunedì.

PRESIDENTE comunica il risultato della votazione:

Sposa di L. 3,371,346 da corrispondersi al Comune di Cagliari:

Fav. 97 — Contr. 10.

Opere edilizie di Roma:

Fav. 85 — Contr. 12.

Il Senato approva.

La seduta termina a ore 19,15.

Il viaggio di Menelik.

(*Nostro servizio speciale Pop. Rom.*)

Parigi, 9, ore 15,50. — Il *Matin* ha da Odessa che Menelik nel 1900 visiterà l'Esposizione di Parigi e poi andrà a far visita allo Czar a Pietroburgo.

Lo scioglimento della Camera del Lavoro e dei Circoli socialisti

Da qualche giorno correva la voce che il Governo intendeva di prendere qualche misura di rigore a carico di quelle Camere del lavoro e di quelle associazioni socialiste che avessero apiogato una attitudine non perfettamente legale.

Ieri mattina infatti, quando meno si aspettava, un'ordinanza del Prefetto emanata ieri stesso, ordinava lo scioglimento della Camera del lavoro di Roma e dei Circoli socialisti di Roma e Provincia.

I motivi che provocarono tale provvedimento sono riassunti nell'ordinanza prefettizia della quale ecco il testo:

Il Prefetto della Provincia di Roma

Visti i rapporti del signor Questore di Roma relativi all'organizzazione e all'azione delle associazioni di Roma e della Provincia e della Camera del lavoro;

Ritenuto che dopo lo scioglimento dei Fasci dei Lavoratori, e precisamente l'8 marzo 1895, costituivasi in Roma un nucleo socialista;

Che nel giugno successivo si addivenne all'adesione di uno Statuto nel quale, dopo aver parlato dei lavoratori sfruttati e dei capitalisti detentori e monopolizzatori della ricchezza sociale, venne riconosciuta la necessità di organizzarsi in partito di classe;

Che decisa la formazione di Circoli nei diversi Rioni della città dipendenti dalla Federazione socialista centrale, e più tardi, in seguito a modificazione dello Statuto, suppressi, raggruppati quelli e non avvenuto un numero adeguato di soci, la sede della Federazione centrale, stabilita dapprima in via Panoro delle Cornacchie, nel 29 dicembre 1896 fu trasferita in piazza Ignazio, 127 solennemente inaugurata all'11 gennaio 1896;

Che la Federazione socialista non pago della propaganda che aveva fatto e che faceva attivamente contro la nostra città, non tardò ad inviare comunicati suoi nei diversi paesi della Provincia che fossero sorgere Circoli socialisti in Genzano, Albano Laziale, Zagarolo, Cerilli, Civitacastellana, Corneto Tarquinia e Marino, quest'ultimo recentemente discioltosi per gravi disordini da esso provocati, ed occasionando ovunque l'odio fra le classi dei lavoratori e quelle dei proprietari e dei capitalisti;

Che fino dalla costituzione e più specialmente dal maggio scorso, la Federazione socialista ed i Circoli da essa dipendenti hanno dato di ogni occasione per affermare con pubbliche manifestazioni la loro azione, per mantenere l'agitazione in seno socialista, e non cessarono mai dal tenere riunioni e comizi per eccitare nei lavoratori i più violenti e pericolosi propositi per la pubblica tranquillità;

Che ultimamente l'azione della Federazione e dei suoi organi figliali si accentuò in modo da destare serie apprensioni nella pacifica cittadinanza, poichè in un'adunanza del 10 dicembre u. s. si stabilì di proclamare nel giorno 25 ad una dimostrazione dinnanzi

si intenderà affatto di quel-

vide sfuggirci l'occasione s

ebbe vedere il cardinale da domandando semplicemente

sso il cardinale sulla sua ra responsabile.

nna lo permette, vorrei dir- ad un tratto.

— risposc dolcemente l'uomo

nto e nessuno ci disturbe-

sto che il consueto, men- di Saracinesca, tirandosi sciso del suo mantello scar- nati delicate con aria di

ese, un certo Del Ferice, ò il principe.

macchina apparso per ver. Si, lo conosco.

evano trovarsi bonissim; può a meno di applaudi e ioio colla carne.

sotto la quale si potesse i poi una persona, come il sostenuva una lotta disgu- ristri estranee allo Stato' sso era accompagnato da

Del Ferice come un osio- stretto ad ammettere che ranno, come gli aveva

osto che Del Ferice fosse ro, ma soltanto di tempo gente il cui solo com- il vedere se frequentasse ò conciliabolo di chiac- Giovanche in via San Ba- e consistito innocuo. A ntinuato di andare dovun- sero osservato. Ma quello Saracinesca aveva de- della Del Ferice per impe- iovanni, avevano dato da d Cardinale perdeva di sarà invano.

(*Continua*).

ngono aperti dalle nulli di Annu-

ditione di città

FONI

per piccole dimore di metri 200 - L. 78,25 | 300 - L. 91,79 sto garantito. ezione istruzioni. OLLE & C. | Indirizzi gratuiti della Società

GIARDO PERINO - Roma

ancellaria-Illustrata

allo Sciea

Ufficiale italiano del Negus ne pagine (cent. CINQUE

ornata. Lire QUATTRO

ito queste memorie è ... novissimi: le sue pa- sangiose. Nulla di pia- zionante.

nto, Roma, una cartoline ni all'opera completa.

GIARDO PERINO - Roma

ratica illustrata ervizi

d'Oro

A DILI

mazione Cent CINQUE

ntenuto

un successo singolare, e sul mobiliare con ambi- sso, sinfa, ingresso perfette- to, portiere famigliato distinto mobiliato decorosamente con cu- mina. Ben esposto e ben di- sso piazza di Venezia. Via nuovissimo. 768

Cristianità Tornate del mese sempre importantissimi per il tuo silenzio. Mi sem- mentato. Lasciali a mezzo a sera scrivo. 782

ancore notizie. Il suo enore- tato anche questa volta non ha volta la pietra e ranga- ita darsene. In sue cure non- andolo sempre più sereno. 783

parole vivaci pronunciate per l'Innocente affette che no. Grazia però, dob' pre- fferenza che m'accide invece ogo non convengonmi indi- nimali il preche sognano rmi solistare ospitare

sempre anticipata.

bilisce esposto mezzogior- ono cucina. Piano nobile ovasi, mobilissima con ambi- stro. 781

EO 34 piano primo al- ittani sala con bilissima, ospitare mezzogiorno 782

37 camera grande buo- mobilissima con ambi- sso, ingresso perfette- portiere famigliato distinto bilissimo decorosamente con cu- mina. Ben esposto e ben di- sso piazza di Venezia. Via nuovissimo. 768

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 9 — La *Wiener Zeitung* pubblica la nomina del Console generale Czikann a ministro plenipotenziario in China.

Il conte di Wydenbruck, finora ministro plenipotenziario in China, Giappone e Siam, resta ministro al Giappone ed al Siam.

(S) **Londra**, 9 — Il *Daily News* ha da Vienna che il viaggio del ministro degli affari esteri, conte Goluchowski, a Berlino avrebbe un carattere politico.

Vienna — E' morto il signor Stefano de Pasy, segretario di Gabinetto dell'imperatore per gli affari ungheresi, che disimpegnava tali funzioni da trenta anni e che godeva la piena fiducia del Sovrano.

Aveva settanta anni.

Parigi — Il *Nord* smentisce la voce dalle dimissioni del ministro delle finanze russo, signor de Witte.

sione nelle principali vie della città per la comparsa del primo numero del giornale socialista *I Fasci*, e nel giorno 26 una dimostrazione più pericolosa ancora degli operai disoccupati: manifestazione che se poi molto energico cado furono ducisive non permettessero grave conseguenze, non furono per questo meno minacciose per l'ordine pubblico;

Che la Camera di Lavoro ha sempre efficacemente aiutato e spesso iniziato nella Federazione socialista e dei Circoli sorti per di lei impulso, poichè immancabile missione che un avrebbe legittimata se non fosse stata preceduta, e è fatta assistenza ai reduci di classe ed istigatrice di sovrchianze e di disordini nelle masse lavoratrici e specialmente negli operai disoccupati e sofferenti.

Che sorta infatti col nobile programma, constrarto dal suo statuto, di aiutare gli operai a migliorare la loro condizione e di procurare il loro morale perfezionamento educativo con scuole, biblioteche, esposizioni operate ed altre simili istituzioni, si è invece occupata esclusivamente di moltiplicare il numero dei suoi gregari, ricercandoli specialmente negli elementi più riottosi, per avere a propria disposizione falangi numerose e temute;

Che se ha avuto cura di estendere le proprie file anche alle classi degli impiegati e degli insegnanti, le ha fatte per avere strumenti di comunicazioni colle Amministrazioni ed organi di agitazione che alle medesime creino difficoltà ed imbarazzi e per diffondere intendimenti sovversivi nella generazione e crescente;

Che così la Camera del Lavoro anzichè tutelare con mezzi legittimi interessi veri e rispettabili intervenendo fin principali pubbliche Amministrazioni ed operai, invece di contribuire a conciliare le differenze o ad agevolarne i rapporti cacerba gli odi, incoraggia ed aiuta gli scioperi e le ostilità amministrazioni, attribuendo a non curanza o a malevolere delle autorità o ad ingordigia di abbienti, le sofferenze che sono per la massima parte conseguenza della grave crisi economica che grava e della sua condizione economica; che le sue sezioni, talune delle quali ha assunto il nome di Lega di resistenza, quasi sorti sono trasformate in vere e proprie società fecolare le ire dei soci, l'odio ed il disprezzo delle autorità, e in comizi ed in adunanze approvano deliberazioni e ordini del giorno che sono una provocazione alla pubblica tranquillità;

Che questo stato di cose non può lasciarsi perdurare senza offesa della legge e senza pericolo di disordini e di conflitti:

Per questi motivi

Delibera

Sono disciolti

La Federazione socialista centrale romana avente sede in piazza S. Ignazio 167.

Il Circolo socialista Tiburtino Latriale sede in Roma in via Latini 33-35.

Il circolo socialista di Albano Laziale avente sede in Roma via Castro Pretorio, 3, piano terreno.

I Circoli socialisti di Genzano di Roma, Zagarolo, Percile, Civitavecchia, Corneto Tarquinia nelle rispettive località dende prendono il nome.

La Camera del Lavoro avente sede in Roma nel vicolo Margana 12.

L'Autorità di Pubblica Sicurezza è invaricata dell'esecuzione del presente decreto e procederà al sequestro dei registri, e degli atti, e degli emblemi esistenti nelle sedi delle predicate associazioni e ne rimetterà all'autorità Giudiziaria.

Roma, 9 gennaio 1897.

Il Prefetto: **Bonasi.**

In seguito a tale disposizion, fermattina alle 10 e mezzo, l'ispettore Gaglia, col delegato Tosa, il maresciallo dei carabinieri De Martino e numerose guardie e carabinieri occorsi alla sede della Camera del lavoro in via Margana 12, per dare esecuzione all'ordinanza prefettizia.

Fu ricevuto dal segretario Penna e da alcuni soci presenti che protestarono contro il provvedimento emanato dal Prefetto; ma c'era ben poco da discutere; irono sequestrate tutte le carte e le sedie della Camera fu chiusa e l'ispettore portò seco le chiavi lasciando di piantone all'ingresso un funzionario e alcuni carabinieri.

Contemporaneamente l'ispettore di Trevi, cav. Alfiata Bronzer, con i delegati Vono e Bocci e parecchi agenti faceva altrettanto alla sede della Federazione socialista in piazza Sant'Ignazio numero 167.

L'ing. Mongini che si trovava colà, protestava contro il sequestro degli atti relativi ai forni cooperativi, e l'on. De Felice giunto poco dopo cercava d'impedire che si asportassero alcune buste contenenti domande e documenti per iscrizioni elettorali. L'ispettore Alfiata Bronzer però prese atto delle proteste ma in esecuzione degli ordini ricevuti portava via ogni cosa.

La perquisizione interrotta a mezzogiorno, veniva ripresa nel pomeriggio.

Nel tempo stesso il delegato Benni procedeva allo stesso atto nel Circolo socialista Tiburtino in via dei Latini, e l'ispettore Poggioli a quello del Circolo socialista di Albano al Castro Pretorio n. 3.

Dovunque non si ebbe a lamentare alcun incidente.

Anche lo scioglimento dei Circoli di provincia indicati nell'ordinanza in data 9 c. — stando ai telegrammi pervenuti — nella massima calma.

Appena avuta notizia del provvedimento i deputati Mazza, Zucconi e Bavaldi si recarono dal-l'on. Di Rudinì per cercare d'impedire che l'ordinanza prefettizia avesse il suo effetto.

L'on. Di Rudinì naturalmente declinava di non poter far nulla trattandosi di disposizioni emanate sotto la responsabilità del prefetto; in ogni modo avrebbe veduto... studiato... esaminato... e cose simili. I deputati allora corsero in prefettura dove erano già stati preceduti dall'on. De Felice, ma il conte Bonasi era al Senato e dovettero rinviare il colloquio a stamane.

La disposizione del prefetto in oggetto di comenti in tutti i ritrovi pubblici. In città però lnciò tutti indifferenti e generalmente veniva approvata. Si temeva qualche dimostrazione in Fiorgo dove per il tragico fatto avvenuto al Castagni Costantini — noto anticlericale — si erano adunati parecchie centinaia di operai. Ma il comm. Manfroni aveva preso le sue misure e tutto andò per la meglio.

Atti del Governo

La **Gaz. Uff.** del 9 corr. contiene:

R. decreto che scioglie e pone in liquidazione la Cassa di Risparmio di Serra dei Conti — D. M. col quale viene affidata la continuazione della liquidazione di stralcio della cessata gestione governativa delle ferrovie dell'Alta Italia al R. Ispettore Generale delle strade ferrate — D. M. che mantiene fermo il divieto d'importazione nel Regno di animali bovini, ovini, ecc. — Determinazione Ministeriale colla quale le alunioni alcooliche di colori sono assimilate alle vernici a spirito.

Elenco degli italiani decorati a Rio Janeiro durante il mese di novembre 1896 — Nomine fatte nel personale dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti — Elenco degli assegni di ritorno concessi agli operai nazionali emigrati dal Consiglio permanente di Amministrazione della Cassa dei Depositi e Prestiti nell'adunanza del 23 dicembre 1896, colla ripresa di quelli deliberati nelle adunanze anteriori.

R. Esercito. — Sono collocati in posizione ausiliaria, per infermità: cav. Leone, 5 colonnelli distretto Isernia; cav. Francesconi, maggiore 90 fanteria; Giolo Alberto, capitano di cavalleria, già in aspetta.

— In aspettativa: Evran cav. Aristodemo, maggiore medico; Martinelli Catullo, capitano fanteria, distretto Spoleto; Bardi Vincenzo, tenente contabile, legione carabinieri Firenze, per infermità; Del Prete Cesidio, tenente 3,o genio, per motivi di famiglia.

Sono trasferiti nel personale permanente dei distretti e nominati comandanti del distretto a cui vanno indicati i seguenti ufficiali di cavalleria: Prinetti cav. Flaviano (regg. Genova) a Verona; Giornia cav. Nicolò (regg. Nizza) a Lecce; Vinci-ni cav. Alberto (regg. Umberto I) a Mantova.

Sono promossi tenenti nell'arma rispettiva i seguenti sottotenenti;

Artiglieria - Tonghini Daniele (6), Astoli Diego (20), Fabiani Gabriello (8), Salvi Michele (2a brigata corpi), Albani Augusto (16a idem), Ruggeri Vincenzo (4a brigata da fortezza) ed Autoribus Ippolito (23).

Genio - Barbelli Francesco (1) e Cervioni Pietro (3).

Sono promossi sottotenenti:

Fanteria - 5 allievi dell'Accademia militare; 60 allievi e sottufficiali della Scuola militare.

Cavalleria - 1 allievo dell'Accademia militare.

Sono richiamati dall'aspettativa nell'arma di cavalleria:

Capitano Bellofatto Carmine (regg. Guide), tenente Franzati Ferruccio (regg. Padova), sottotenente Grattarola Sandro (regg. Catania).

ONORIFICENZE.

Corona d'Italia. Cavaliere di Gran Croce: Tommaso cav. Gallina, **T. generale.**

Grand'Ufficiale: Nicero cav. Carlo, Osio cav. Egidio, Simondo cav. Felice, Bertalazzone cav. Giuseppe e Velini cav. Attilio, **M. generali** (in pensione ausiliaria) ed altri comuni.

Commendatori: Carchidio cav. Mario, Trouzano cav. Francesco, Croce cav. Giuseppe, Bonetti cavalier Achille, Cappa cav. Adolfo, Mazzitelli cavalier Achille, Compiglio cav. Pietro, Giacomelli cavalier Sante, Genè cav. Enrico, Bianchi D'Espinosa cav. Giovanni e Dalleata cav. Felice, colonnelli (in posizione ausiliaria gli ultimi quattro).

Ufficiali: Parravicini cav. Giuseppe, Boyer cav. Adolfo, De Paolis cav. Luigi, Bonicelli cav. Gaetano, Orengo cav. Natale e Costa Rochis cav. Filippo, colonnelli (l'ultimo in posizione ausiliaria).

Cavalieri: 35 maggiori delle varie armi; 12 capitani, dei quali 3 in posizione ausiliaria: 1 tenente di fanteria.

Il 1. colonnello Momo cav. Carlo, del Genio, è promosso ufficiale per speciali benemerenze nell'istituzione del Tiro a segno nazionale.

— Nell'amministrazione centrale e nei personali civili dipendenti dal Ministero della guerra sono nominati cavalieri 14 funzionari di varii gradi ed ordini.

Dalle Provincie del Regno

(Comunicati per telegrafo — Nostro servizio)

Ferrara, 8. — I possidenti colpiti dalla inondazione del Reno, riuniti in comizio, e con loro il Municipio di Comacchio hanno intentato causa al Governo, da essi ritenuto responsabile del disastro, per ottenere la rifusione dei danni.

Pisa, 8. — Una società telefonica, residente a Milano, ha notificato al Municipio di Pisa-role, che mediante un concorso di L. 6000 a fondo perduto, si assumerà il servizio di una linea telefonica Pisa-Torino.

Genova, 8. — Nello scorso dicembre partirono dal nostro porto 22 piroscafi con 11,641 emigranti, dei quali 1148 diretti all'Argentina, 309 all'Uruguay, 2846 al Brasile, 989 agli Stati Uniti, 161 all'America centrale e 207 all'Oceania. Nello stesso mese rimpatriarono 38,766. Nello scorso anno quindi abbiamo avuto nel nostro porto un movimento totale di 204,571 emigranti.

Milano 9, ore 22,15. — Il *Giornale dei Tribunali* annuncia e commenta sfavorevolmente la perquisizione operata, con esito negativo, al domicilio del ragioniere Canepa, presso cui si trovarono documenti relativi all'istruttoria di Palermo circa l'affare del comm. Martinez, visto che il Canepa dalla difesa era stato prescelto come perito.

Si trovò soltanto una lettera del procuratore generale Venturi, che presentava il Canepa alla difesa.

Pisa, 9. — La perquisizione in casa del ragioniere Canepa si riferisce anche alla circolazione che egli fa direttore della Banca di Como, ma se ne dimise nel 1886 vedendo la triste piega che prendeva.

Il 9 Gennaio nelle provincie

(8) **Milano**, 9 — Per l'amministrazione della morte di Re Vittorio Emanuele, gli edifici pubblici e molti privati saranno listate abbrunate.

Stasera, nei locali dell'Associazione monarchica, dagli studenti, avrà luogo una commemorazione di Vittorio Emanuele.

(8) **Genova**, 9 — A mezzogiorno, a cura del Municipio, nella Chiesa dell'Annunziata, coll'intervento dell'Arcivescovo, di tutte le autorità e di molta folla, fu celebrata una solenne Messa funebre per l'anniversario della morte di Re Vittorio Emanuele. Gli edifici pubblici hanno la bandiera a mezz'asta.

Roma, 9. — La Giunta Municipale ha commemorato la morte di R. Vittorio Emanuele invlando alle LL MM il Re e la Regina un telegramma ricordante le virtù del Re Galantuomo.

Arezzo, 9. — Nei pubblici e privati edifici sono issate le bandiere abbrunate. La società Vittorio Emanuele II commemorerà stasera solennemente l'anniversario della morte del Padre della Patria.

Napoli, 9 ore 18,16 — I castelli, gli edifici pubblici, le associazioni hanno issato la bandiera a mezz'asta, per l'anniversario odierno della morte di V. Emanuele.

Il giorno 16, nella Chiesa della Reggia saranno celebrati solenni funerali coll'intervento del prefetto, del sindaco e della Corte.

(8) **Taserta**, 9. — Oggi, nell'aula del Liceo-ginnasio, davanti alle autorità e ad un pubblico numerosissimo, fu commemorato solennemente Re Vittorio Emanuele II.

Gli edifici pubblici issarono la bandiera abbrunata.

La cupola caduta - Funeri Sanfelice.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Napoli, 9, ore 18,30. — Continua l'incheista circa la caduta della cupola alla chiesa della Trinità. Possono competere assicure che l'autorità penava di far abbandonare l'ospedale, servendo si — dopo averli migliorati — degli ospedali di Piedigrotta, di Chiaia, del Sagnanese, tutti militari.

— Il sindaco ha invitato il Vicario mons. Carabonelli, a volergli indicare il giorno in cui il clero sarà disponibile per i funerali deliberati dal municipio in memoria del cav. Sanfelice, nella storica chiesa di San Lorenzo.

Tempesta in Spagna.

(8) **Madrid**, 9. — Imperversa una tempesta sulla costa occidentale della Spagna.

Sono segnalati alcuni sinistri marittimi senza importanza. Parecchi fiumi sono straripati.

CONSIGLIO DI STATO

IV sez. - *Udienza dell'8 gennaio.*

Pres. Bianchi — Cons. Giorgi, Tiepolo, Imperatrice, Bargoni, Bentivegna, Mazzoccа — Referendario: Schanzer.

Fabbriceria della Ch. di S. Giorgio in Lambro - sev. Cuzzi - c. **Min. Int.** e Congr. di Carità per revoca decreto di concentramento dell'O. P. Galli Domenico. - Rel. **Schanzer - Respinto.**

Contessa Erminia Pallè-Parati ved. Ponti - avv. San Pietro e Bonola - c. **Min. Int. e Congr. Carità Milano** - avv. Oliva - per revoca decreto concentr. dell'istituto Angelica Ponti. - Rel. **Schanzer - Accolto.**

Comuni di Pagogna, Martignano, Tricesimo e Reana del Roiale - avv. Cicuti - c. **Min. Fabbl. Istr.** per annullamento di provvedimento ministeriale con cui non si faceva ragione alle dimande dei Com. suddetti di avere il concorso dello Stato nell'aumento degli stipendi ai maestri elementari, anche se nominati dopo l'attuazione della legge 11 aprile 95. - Rel. **Rugni - Sospeso** decisione in merito, rinviati atti alla Cassazione di Roma per la decisione sulla competenza.

Domenico Aiello - avv. Loperti - c. **Comune di Pettineo** e **G. F. A. di Messina** avverso revoca della nomina del ricorrente dalla carica di messo esattoriale nel Com. suddetto. - Rel. **Mezzacapo - Respinto.**

Cassilli dott. Francesco — avv. A. Guglielmi — c. **Prefetto di Varese** per annull. decreto prefettizio, con cui il ricorrente fu nominato per un solo anno, e non per un triennio, ufficiale sanitario del com. di Nosuro. - Rel. **Bargoni. - Accolto** il ricorso e annullato il decreto.

Com. di Castelgandolfo - avv. Emilio Spirito - c. **G. P. A. di Roma** e **Pellegrini Lucio** - avv. Cocco e Ferrin - per annullamento di decisione della Giunta prov. circa il licenziamento del Pellegrini dal posto di distributore delle corrispondenze a domicilio. - Rel. **Bargoni - Respinto** il ricorso del Comune e confermato il provvedimento preso a favore della parte resistente.

Marinni cav. Vittorio - avv. Leperini - c. **Cass. e Dep. Prov. di Siena** e **Bocini** pel. **Agenore** - avv. Ferrerichi - per annullamento di decisione del Cons. prov. medd. con cui si pensa di pensionare di architettura nell'istituto prov. di Belle Arti in Siena per la dichiarata cessata pel. **Bargoni - Accolto** il ricorso e annullata la detta decisione.

Pellegrino Saverio, ex-impiegato elettro-meccanico - avv. Vine. e Gior. Lavoratore - c. **Massa Salvatore** - avv. Català - e **Min. Finanze** per revoca di delibr. ministeriale con cui un ricorrente venne destituito da ogni e qualsiasi ufficio in seguito a condanna per oltraggio ed offesa al buon costume. - Rel. **Tiepolo - Rigettato** il ricorso.

Fennetta avv. Emilio, pretore di Ceglie Messapico - avv. Gunsini e Filippo - c. **Ministero grazia e giustizia** e avvocato **Salvatore Felici** pretore di Francavilla, per annullamento di provv. min. con cui fu respinta la domanda del ricorrente tendente ad ottenere di esser collocato nel numero dei pretori di seconda categoria (ordinari del secondo grado) debbano formare una classe distinta dai pretori nominati in virtù della vecchia legge e delle disposizioni transitorie della legge 8 giugno 90, e quanto meno prendere posto in graduatoria subito dopo i pretori che avranno compiuto otto anni di esercizio nel 2.o grado. - Rel. **Tiepolo - Sospeso decisione** in merito; ordinati alcuni atti procedurali da esaurirsi.

Fidecommissaria dell'O. P. Gravina-Hernandez - avv. Binelli - c. **Min. Int. e Congr. di Carità di Caltagirone** - avv. Gallo Nicolò - c. **Com.** convenuto in d. Opera Pia - Rel. **Massarа - Respinto.**

Dep. prov. di Parma - avv. rivi veri - c. **Min. Int., Prefetto di Parma** - avv. **L. De Giorgi** - per annull. decr. prefettizio con cui questo annullava la deliberazione della Rappresentanza provinciale di Parma, che proclamava il Molinari cons. prov. pel Mand. di Brecelo e confermava la proclamazione del De Giorgi - Rel. **Bargoni - Accolto ricorso, annullato** il decr. prefettizio medd.

Molinari dott. Gius. - avv. Vitti - c. **Ministero Int., Prefetto di Parma** e avv. **Luigi De Giorgi** - ricorso in merito identico al precedente - Identica decisione.

Federico Ferrante - avv. Turbiglio e Talucchi - c. **Min. Poste e Telegr.** per ann. R. Decreto che destituì il Ferrante dall' ufficio che occupava nell' Amm. prov. delle Poste - Rel. **Imperatrice - Accolto ricorso**, annullato il decreto impugnato.

Scontro di treni.

(8) **Bombay**, 9. — E' avvenuto uno scontro tra due treni viaggiatori sulla ferrovia di Baroda. Vi sono cinque morti e 24 feriti gravemente.

Il cholera.

(8) **Plymouth**, 9. — E' qui giunto il piroscafo inglese *Nubia*, partito da Calcutta.

Durante la traversata, tre soldati inglesi e due mattani indiani sono morti di cholera.

Si trovano imbarcati a bordo alcuni malati di cholera.

Non si sbarcherà personale al piroscafo alcuna comunicazione colla terra.

(8) **Plymouth**, 9. — Si assicura che il *Nubia* sia rimasto infetto dal cholera a Porto Said.

Teatri ed Arte

Lirica. — A Nizza ha avuto luogo una rappresentazione di gala della *Favorita* colla signora Prazzi, il tenore Scaramberg e il basso Bonusa. Successo eccellente.

Nel balletto intercalato nell'opera si è fatta molto applaudire la prima ballerina signora Stichel.

— Dai giornali di Carlsruhe rileviamo che Gemma Bellincioni ha riportato grandi trionfi nei *Pagliacci*, nella *Cavalleria* ed in altre opere.

Drammatica. — Dati *consolidati* per i nostri autori drammatici, che fossero capaci di far rappresentare le loro opere nell'America del Nord.

Anche là, come del resto dovunque, gli autori drammatici hanno una percentuale sui proventi delle rappresentazioni dei loro lavori, se non che la percentuale è ben più elevata e favorevole in confronto alle condizioni degli autori in Europa.

La settimana scorsa Pautore di *Shenandoah* riceveva di una sola rappresentazione di essi, e per un altro dramma, *Aristocracy*, 50,000 dollari.

A William Gillette la commedia *The private secretary*, frutti 50,000 dollari ed altrettanto un altro suo lavoro.

L'autore di *Charley's Aunt* (*La zia di Carlo*), che è inglese, incassò 75,000 dollari.

V. Sardou, guadagnò 85,000 dollari pei diritti di autore della sua *Madame Sans-Gêne*.

— Al teatro di Arad (Ungheria) Gustavo Salvini ha avuto nell' *Amleto* (traduzione italiana) un successo clamoroso e quanto prima recherà a Budapest in una commedia misteriosa, già tradotta in Ungherese, colla signora Fassni, una delle più risonanti artiste drammatiche dell'Ungheria.

— Al teatro del Parc, ha ottenuto accoglienza lusinghiera la *Bonne Hélène* di Jules Lemaître che vi si dava per la prima volta.

Arte. — Il quadro di Ricardo Detaille, rappresentante la ritirata passata al campo di Chalons dai Savvani russi e dal presidente della Repubblica e che la stampa francese offre allo Czar, è stato spedito giovedì, a Pietroburgo. I critici lo dicono un'opera magistrale.

Varie. — Un telegramma da Caracas (Venezuela) ai giornali francesi annuncia che il barone Pacini è stato arrestato, dietro domanda del direttore del Teatro municipale di quella città, perchè ha rifiutato, sotto pretesto di mal di gola, di riconoscere un pezzo di cui era autore il tenore *Il bar*. Pare che i direttori di teatro al Venezuela non scherzino!

— E' imminente la pubblicazione a Londra di una traduzione inglese del signor Horatio Brown delle " Vite dei pittori „ del Vasari.

— Il massacro Saint-Sacns si è recato alle isole Canarie per passarvi, come al solito, l'inverno.

Peste e carestia nelle Indie

(8) **Bombay**, 9. — I giornali constano che la popolazione rifiuta alla morte di quello che era prima dell'epidemia della peste bubonica.

La cifra della mortalità raggiunge la media settimanale del 20 per cento.

Tutti gli affari sono sospesi nel quartiere indigeno.

SPORTS.

Caccia. — Da *Sports* di Roma, riportiamo la seguente lettera aperta che il redattore di quel giornale per la polemica che ha diretto al signor Prefetto di Roma:

« In ignoro s'ille leggo i giornali politici di Roma, ma penso ed Ella vorrà anche lei cacciare di leggere e di seguire su quelli, in materia turchina, tutto quanto si scrive di Lei.

Orbene: sopra una dei più autorevoli fogli della capitale, il Popolo Romano, Le sono state segnalate, proprio di questi giorni, alcune sfacciatissime ed indegnissime speculazioni, che rappresentano la più sporca violazione della legge, che è Sua sacrosanta, cioè, che dalla porta di Roma entrano quotidiani di selvaggiume preso con lacciuoli messi d'assagno; Le è stato detto che ancora a gente della peggior risma, assumo guardie della finanza, s'è tempesso sognato di farne esse; Le è stato finalmente ricordato che il servatico preso coi lacci lo riscuotono anche i cattivi; e che di conseguenza ora derisano che, e per il viaggio alle loggie, e per il diritto di cantinella e più cacciatori onesti, che sognano la loro brava tassa, Ella ordinasse che lo sconcio fosse tolto a beneficienza pubblica.

Fu, quella, vox clamantis in deserto: lo riprendo quindi voce e, a mio volte, Le chiedo di far rispettare il diritto sostro, la legge. »

R. Arge

I superstiti del " Belgique „

(8) **Dover**, 9. — Sono qui giunti undici uomini dell'equipaggio del vapore *Belgique*, abbandonato presso Brest il 6 corrente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 10 gennaio 1897 — S. Paolo eremo.
Leva il Sole alle ore 7,39 m. — Tramonta alle 4,56 s.
Leva la Luna alle 11,3 m. — Tramonta alle — s.

BOLLETTINO METEORICO

9 gennaio

Europa continua l'alta pressione Russia, 781 Pietroburgo; bassa 747 Orenì.

Italia 24 ore: barometro diminuito fino a sette mill.; temperatura aumentata; piuggie Nord. Stamane cielo sereno Italia superiore.

Probabilità: venti deboli intorno levante, cielo sereno sud, vario altrove, qualche pioggia Nord; temperatura ancora in aumento.

Rebus Monoverbo

C
V R
Spiegazione del Passatempo precedente:
Oro - Asso

STATO CIVILE

MATRIMONI del 7 GENNAIO

Farisi Gaetano, cenico, con Ricci Emma
De Nicolò Umberto, fruttaiolo, con Bonamano Celestina
Conti Alfonso, sarto, con Antonucci Maria
Benedetti Leopoldo, usciere, con Antonucci Lucia
Polidori Ercole, sarto, con Mariani Rosa
Rezzoni Alessio, falegname, con Paulinezzi Emma
Constantabile Francesco, commissionario, con Marchi Carlotta
Bernardini Vincenzo, vetturino, con Piccardi Maria
Sinibbi Ernesto, calzolaio, con Bracci Matilde
Axioli Carlo, industriale, con Binaldi Emma
Rinaldoni Cesare, scritturale, con Lanzi Domenica

Nati e morti denunziati nel giorno 7 gennaio 1897
Nati di compresi 3 nati morti
Morti 27 dei quali 15 maschi e 12 femmine

MORTI

Lunitrisiani Caterina fu Vincenzo, Subiaco, 80, vedova
Venturi Giovanna fu Pietro Paolo, Zagarolo, 86, vedova
Ferri Marianna fu Gandolfo, Monzuno, 25, nubile
Bussetti Ulisse fu Luigi, Spoleto, 34, coniug.
Cerchi Giovanni fu Matteo, Dubigine (Istria), 66, celibe
Arrico Pasquale fu Salvatore, Spoleto, 72, coniug.
Mercuri Luisa, Spoleto, 63, coniug.
Bacconi Elisa fu Luigi, Marcliza, 65, vedova
Citti Filippo fu Sabatino, S. Vito, 54, celibe
Matuzi Piero fu Angelo, Roma, 34, coniug.
Bacconi Elisa fu Luigi, Roma, 68, vedova
Rosi Giovanni di Serafino, Monte Marciana, 34, coniug.
Simoni Arcangelo fu Dionisio, Percossolido, 65, coniug.
Marcovalli Cesare di Pietro, Albano, 33, coniug.
Leoni Virginia fu Raffaele, Roma, 52, nubile
Rastelli Agostina fu Angelo, Roma, 66, vedova
Bercio Maria di Antonio, Bacchi, 43, coniug.
Morelli Ida fu Pietro, Roma, 31, nubile

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Intendenza di finanza Caserta. - 16 febbraio - Vendita di beni demaniali, Rocc d'Evandro L. 40,000.

Appalti dazio consumo.

Valgunerera. - 30 gennaio - Canone annuo L. 41,000.
Andria. - 15 gennaio - C. A. L. 300,000.
Ottiliano. - 14 gennaio - C. A. L. 27,000.

R. LOTTO
Estrazioni del 9 gennaio 1897

Bari	62	23	84	48	81
Firenze . . .	84	80	85	6	78
Milano . . .	62	85	61	16	82
Napoli	66	60	61	33	15
Palermo . . .	7	1	66	33	48
Roma	65	88	40	89	71
Torino	35	76	58	1	84
Venezia . . .	4	47	78	17	67

Palazzo di Giustizia

In Corte d'Assise.

Pres. Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M. Martinotti - Ud. R. Benedetto - P. C. de Bernardi.

Un innamorato assassino.

Sul finire del 1895, Pietro Ranieri, d'anni 24, da Città S. Angelo, umile garzone di macellaio da 3 mesi per lavoro, s'innamorò di Maria Cavalli, figlia di Lorenzo, portiere in via P. Amedeo. Corrisposto si corteggiarla e tra i due si strinse una assai relazione d'amore, sicchè desiderò di sposare il giovane, appena gli fosse stato possibile, ma essendo avviato una calzoleria, che diceva di aprire di giorno in giorno.

Ma il tempo passava e nulla si vedeva; al contrario si veniva a sapere che il Ranieri era stato in carcere. Tutto ciò valse a frebbare l'entusiasmo del Cavalli padre, che vergognoso non aveva mai visto molto di buon occhio questo matrimonio. Le cose giunsero al punto che il Cavalli costrinse la figlia a troncare in relazione e il Ranieri a non presentarsi più in casa sua.

Il Ranieri, irritissimo, decise di vendicarsi dell'innamorata. Infatti il 21 giugno del 1896 si recò in via P. Amedeo, e trovata Maria nel cortile, replicò contro di lei cinque colpi di rivoltella, dei quali uno solo la fuì alla spalla destra, guarito con 25 giorni di cura.

Il Ranieri quindi spari accorrere nell'ufficio della portineria la mezzita della ferita, dicendo che si era tirato addosso di sua l'ultimo colpo che per fortuna andò fallito.

Ieri, i giurati, escludendo la premeditazione, le hanno riconosciute le circostanze attenuanti e l'hanno condannato a 21 anni di reclusione.

Il Ranieri, difeso dall'avv. Ciccotti, ha ottenuto un'altra diminuzione di pena.

In Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Simonetti - Giudici: Lo Re e Genesio - P. M.: Cioli - Difesa: avv. P. R. Pescatori.

Assolti.

Gregorio Luciani d'anni 50, da Subiaco, e suo figlio Benedetto, d'anni 16, erano stati rinviati al Tribunale per rispettivamente di 160 lire di danno, che si dicevano rubati in casa di Mario Lanciotti, e da questo venduti al Luciani per un prezzo ribassato. Il Tribunale li assolse entrambi per insufficienza di prove.

VII Sezione.

Pres.: Carcani - Giudici: Felici e Cristiani - P. M.: Giampietro - Difesa: Palmieri e Mondatelati.

Per la sella dell'asino.

Il 22 aprile 1896, in un'osteria a Borgo della Verità, una comitiva di 12 giovanotti, tutti trippaioli o pollaioli, stavano bevendo del vino ripartendosene secondo le norme stabilite dalla consuetudine, quando un tratto nove spettatori fra Giovanni Bortolotto e Luigi Di Carmine, perchè il primo si credeva preso di mira dal secondo, che cercava di farlo *d'uso*, cessò di ber del vino.

Usciti dall'osteria, vennero alle mani. Accorsero gli amici per dividerli e fra questi Biagio Crisani, il quale pare fu un po' violento nel consigliare la pacificazione, tantochè ricevette da Luigi Di Carmine un colpo di coltello che lo mandò a terra. Il Carmine fu condannato a sei mesi di carcere duro, che gli tronchi addirittura la prima allegra del mese.

Il Di Carmine fu condannato a 8 mesi di detenzione, sempre per l'amnistia.

Fallimenti in Roma.

Scrocca Giuseppe e Scolastri Enrico, negozianti di generi alimentari, piazza Dante, 14. Sentenza pubblicata ieri ad istanza di Enni Enzo. Giudice del. avv. Mosca. Cur. Lenti avv. Agostino, via Emilia, 36. Prima adunanza 22 corrente. Si prorogano per primo dell'asta — ma il tutto non deliberando i lavori ai migliori offerenti il Municipio potrebbe benissimo in una fine per danni.

— **Società dei Carrettieri** — Il Consiglio ha fatto soltanto 30 cent. di ribasso, perchè il Comune aveva già ridotto i prezzi del 38 per cento. Il ribasso non poteva prima dell'asta — ma il tutto che non vi fu gara neppure di messa fra è pur da rimarcarsi.

Del resto, parliamoci schietti. Se la *Cooperativa* facesse bene e onestamente certi lavori, come questo, noi saremmo i primi a proclamare che l'amministrazione appaltante dovrebbe stimar bene il lavoro, fissare dei premi onesti e poi darli, senza tanto gare, alle Cooperative.

Marinorelli Leonilda vedova **Feliciori**, negozio di mercerie, via Venezia, 42. Sentenza pubblicata ieri ad istanza di M. Ristori di Comune (Germania) rappresentata dal proprio Federa con stabile via Giulia, 85. Giudice del. avv. Primieri. Cur. Pacelli rep. Ferdinando, via Clementina, 18. Prima adunanza 22 corrente, 30 giorni per i titoli. 26 febbraio chiusura.

Lalli Pio, rallattore in piazza Pantheon, 9. Sentenza di ieri ad istanza dei fratelli Ramazzotti. Giudice del. avv. Mezza. Cur. Giuseppe Franchi. Corso Vit. Em. 141. Prima adunanza 22 corrente. Per i titoli 30 giorni, 26 febbraio chiusura.

Perfetti Eucherio caffè in via Veltorno, 37. Sentenza di ieri ad istanza dei fratelli Ramazzotti. Giudice del. avv. Giulia. Cur. Lolini avv. Vittorio, via Gregoriana, 25 cor. La adunanza, 30 giorni per presentare i titoli. Chiusura 26 febbraio.

Maglio Giuseppe, trattoria, via dell'Impresa 25, sentenza di ieri ad istanza di Cesolli Raffaele. Giudice del. avv. Cleista. Cur. Fontana Armando, Corso Vitt. Em. 197. Prima adunanza 22 corr. Entro 30 giorni i titoli. Chiusura 26 febbraio.

CONCORDATI - Dina Sebastiani Cesare, negozio di stoffe, via Tritone, 64 — offerte al 20 0[0 in 1 rate, 22 corrente, ore 10, adunanza dei creditori per definizione dell'offerta.

Gambalunga Ettore, negoziante di generi alimentari, via Salaria, 53. Presenta al 15 0[0 resa a 90 mesi — la metà a 9 mesi dopo passata in giudicato la sentenza omologazione, il 27 corrente, adunanza dei creditori per definizione.

CURATORI CONFERMATI - Croce avv. Enrico con sentenza è corrente del fallimento di Laurenzi Pietro commerciante di tessuti in Frascati.

PICCOLA CORRIERE - Borgini Elena, Ostia, vedova Nessentana, 37. Commissione di vigilanza: Cantalamessa, Lanfranco Cesare e Salvatori Alfredo. Proposta 10 lire, Roma ore, Cancelleria Tribunale.

VENDITE - Cereali Luigi, farinelli, via Ripetta, Filiberto, 235. Si venderanno all' asta pubblica i mobili ed infissi dall'inquilino Monteleone Giuseppe. Decreto Simoni.

RESIGNAZIONI - Rosatini Oreste, mercato, via del Mare, 35. Approvata. Il curatore definitivo nella persona del cessionario entro 5 giorni in stato di riparto.

CURATORI - Cacciani Francesco, Cacciani di Rosatini, via Cavour 61. Per i pendenti procuratore del fallimento l'avv. Augusto Corsi in due causa passive promosse contro il fallimento stesso. Decreto 8 corr.

Kopp Luigi fabbro ferraio, via Merulana 81 ang. Emilia piazza di Spagna, 20. Pavv. Testi Luigi è nominato a presentare il fallimento nelle cause di opposizione alla sentenza che ne dichiarava. Decreto 8 corr.

Notizie statistiche del 1896.

Fallimenti pendenti al 31 dicembre 1895 N. 151
Aperti nel 1896 » 186
Totale N. 337

Fallimenti chiusi o cessati nel 1896 » 241
nati divisi; per concordato 83 - per ripartizioni 19 - per amministrazione di attivo 110 - perenti 7.
Totale 219.

Pendenti al 1.o gennaio 1897 N. 95.

Mortalità media per 1000 abitanti (1 anno).

La pendenza di fe d'anno risulta di molto *inferiore* agli anni precedenti.

Ordine grandi appare il miglioramento verificatosi nel ritmo di servizio presso il nostro Tribunale.

Dalla provincia romana

Velletri, 9. — (*Pellegrini*). Stamane, alle 11 e mezza, in una delle sale del nostro Tribunale, in avanzo legge la solenne inaugurazione dell'anno giudiziario.

Il barone Taxeira De Mathos, sostituto procuratore del Re, ha pronunciato, vivamente applaudito, un ditto di forbito discorso.

Assistevano le autorità civili e militari al completo, una larga rappresentanza della Curia e del Foro e un gran numero di invitati.

Dopo la cerimonia è stato offerto agli intervenuti un sontuoso rinfresco.

Albano, 9. — Appalti dazio consumo.

Valgunerera. - 30 gennaio - Canone annuo L. 41,000.
Andria. - 15 gennaio - C. A. L. 300,000.
Ottiliano. - 14 gennaio - C. A. L. 27,000.

COSE LOCALI

Un ribasso del 70 per 0[0

Roma, 9 gennaio.

Signor Editore,

A proposito dell'asta tenutasi stamane al municipio per l'appalto dei lavori di rimpast

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima: 10,0 — minima: 3,4.

Al Quirinale — Ieri S. M. il Re ricevette il comm. De Martino, ministro plenipotenziario al Brasile, il marchese Gavotti-Veroppi e il deputato Giampietro.

Ricevette pure il deputato Squitti.

S. A. R. la Principessa di Napoli alla Provincia. — Il presidente della deputazione provinciale di Roma, principe D. Felice Borghese ha ricevuto il seguente telegramma che gli auguri inviati alla Principessa di Napoli in occasione del suo genetliaco:

" S. A. R. la Principessa di Napoli ringrazia lei e deputati provinciali di Roma per gli auguri che le conferonno sentimenti dei quali ebbe così grande testimonianza.

La dama di palazzo di servizio
Contessa di Trinità

In Vaticano — Il Papa ha nominato mons. Keane già rettore dell'Università cattolica di Washington vescovo assistente al soglio pontificio.

— Ieri, col solito cerimoniale, assistito da monsignor Bigot, presso il trono della sua Diaconia del SS. Cosma e Damiano al Foro Romano, il cardinale Pierotti.

Vi assistevano vari prelati della Corte Vaticana e una numerosa rappresentanza dell'Ordine Domenicano.

Il cardinale rispose agli indirizzi di felicitazione.

Arrivi e partenze. — Per Genova è partito l'on. Rendini, sottosegretario di Stato.

Ospiti illustri. — L'ambasciatore giapponese Merzo ed il suo segretario giunti ieri l'altro in Roma, hanno preso alloggio all'Albergo Bristol.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica.

I Sovrani al Pantheon. — Ieri mattina alle 8, come di consueto, le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dal generale Pennio Vacilla, dalla marchesa di Villamarina, dal marchese Unicelli, si recarono al Pantheon per assistere alla messa celebrata in suffragio di Vittorio Emanuele II.

Furono ricevute all'ingresso del tempio dal ministro della pubblica istruzione on. Gianturco, da mons. Anzino, primo cappellano di Corte, dal presidente del Consiglio di stato senatore Marescalchi, dal vice-presidente comm. Sebasti, dal conte, colonnello Basti, dai presidenti regionali generale Milani (Venezia), comm. Moretti (Genova), conte Arrivabene (Milano), comm. Bandesio e comm. D'Angelo (Napoli), cav. Bruzzesi (Milano).

Prestarono servizio d'onore alla tomba del Gran Re il cav. Capano, direttore della guardia, e capitano Bruffel, ispettore generale, oltre i veterani Benvenuti, Ciriea, Cavallaro e cav. Del Guerra.

Celebrò la messa il cappellano di Corte don Vincenzo Mattei

Terminata la messa S. M. il Re si trattenne a parlare affabilmente coi veterani, stringendo la mano a tutti e ricevendo con tutti parole di gratitudine pel servizio d'guardia che i veterani prestano alla tomba del suo Augusto Genitore. S. M. poi volle essere in condizione di dire a ciascuno e avendo appreso che il Chiesa era di Savigliano. — Si vede — gli disse — che i vostri giovani non sono degenerati da voi, vecchi soldati. Arrivando al Quirinale la deputazione della vostra provincia erano Toselli e Galliano!

I Sovrani lasciarono il Pantheon alle 8,45 salutati rispettosamente dalla folla che erasi adunata attraverso del tempio.

Gli impiegati della Casa reale al Pantheon. — Ieruattina gli impiegati della Casa reale deposero una splendidissima corona di fiori — una enorme corona — sulla tomba di Vittorio Emanuele II.

La commemorazione popolare — Alle 10, come era stato annunziato, ebbero luogo liberali cittadini ed adunarono in piazza del SS. Apostoli per recarsi al Pantheon.

Il corteo mosse verso le 10 e mezzo.

Era composto come segue:

Guardie municipali, Concerto comunale, Veterani 48-49 di Napoli. Veterani 48-49 di Roma, Società Reduci Patrie Battaglie Cav. Giuseppe Savoia, Veterani Reduci forza 48-49, Reduci Cacciatori del Tevere, Reduci Patrie Battaglie, Fratellanza Militare Umberto I, Reduci Patrie battaglie di Firenze, Fratellanza Militare Firenze, Fratellanza Militare Italiana, Reduci d'Africa, Bersaglieri La Marmora, Società della disciplina guardia nazionale, Circolo Monarchico universitario, Società di tutto soccorso fra gli insegnanti di Roma, Custodi delle scuole comunali, Società di previdenza fra i sarti, Circolo Savoia, la cui bandiera era portata da Travisi Eugenio, uno dei reduci. Associazione Nazionale Giovenili monarchiche Unione monarchica liberale, Sempre Avanti Savoia, Circolo Vittorio Emanuele II, Circolo Cavour, Società del ministero Poste e Telegrafi, Collegio dei Parrucchieri, Uscieri e bidelli del ministero agricoltura, Istituto tecnico, Liceo e Ginnasi. Umberto I, Dante economico, Società di M. S. tra i sarti, Circolo Celeste, Società tecnica Giulio Romano, Circolo Ennio, Liceo e Ginnasi Terenzio Mamiani, Scuola tecnica Pietro Metastasio, Scuola Michelangelo Buonarroti, Liceo e Ginnasio Torquato Tasso, Liceo e Ginnasio E. G. Visconti, Vaccari e cavalcanti dell'Agro Romano.

Recavano corone i Veterani 1848-49, i Reduci delle patrie battaglie, la Fratellanza militare, il Liceo Umberto I, scuola tecnica Michelangelo Buonarroti, l'Istituto tecnico, la Società di M. S. fra i sarti.

Il corteo passando pel Corso Vittorio Emanuele e per via Torre Argentina giunse al Pantheon alle 10,45.

La piazza era tenuta sgombra da guardie e carabinieri.

Sotto il pronao del tempio erano schierate le guardie municipali, i vigili in alta tenuta con la bandiera del Comune e quella del Consiglio comunale.

Il corteo sostò sulla piazza per attendere l'arrivo della Giunta municipale, mentre il concerto comunale suonava alcune marcie funebri.

Intanto giungevano il prefetto, conte Bonasi, accompagnato dal consigliere di prefettura comm. Ricci-Gramitto, che depose una corona sulla tomba del Gran Re, e poco dopo la rappresentanza della Giunta municipale col presidente prof. Semeraro e parecchi professori e studenti che recarono parimenti una bellissima corona.

Alle 11 precise giungeva la Giunta municipale in tre carrozze dalle livree del Comune. Notati il sindaco principe Rospoli, gli assessori commendator Cruciani-Alibrandi, Ferraris, Cadolini, Desideri e il segretario generale comm. Valle.

Furono ricevuti dal presidente del Comizio e dai presidenti regionali, già indicati, ai quali si unirono gli assessori comunali cav. Montesori, cav. Pattetta, comm. Marzucchelli.

Deposta una corona — splendido lavoro della scuola professionale femminile — il sindaco e la Giunta si firmarono nel libro dei visitatori.

Uscita la rappresentanza municipale, le Associazioni con le rispettive bandiere sfilarono innanzi alla tomba.

Il tempio era parato a lutto: si lucernario il solito stemma: le finestre erano alternativamente addobbate con drappi rossi e bellissime tricolori.

Distribuiti i servizio di pubblica sicurezza gli ispettori Benerba e Calabresi.

Il pellegrinaggio al Pantheon. — Per tutta la giornata fu un continuo pellegrinaggio al Pantheon di gente di ogni classe per lasciarvi nel libro dei visitatori.

Una splendida corona veniva inviata dalla contessa Vittoria Spinola Miraflori.

Altre corone bellissime furono recate dalle rappresentanze dell'Accademia Filarmonica romana e dell'Orfanotrofio di S. Maria degli Angeli.

Beneficenza. — Questa sera avrà luogo la ripartizione dei premi distinti raccolti dalla Rotunnina nella sala del Circolo in via Monserrato.

Il presidente cav. Carlo Marini ha tutto disposto perchè ogni cosa proceda col massimo ordine.

In provincia. — Il sindaco di Zagarolo dott. Ciro Bertini ha rassegnato al prefetto di Roma le sue dimissioni.

La sistemazione della via Nomentana. — Alle nostre osservazioni, il *Resto di Roma* replica infuriandosi e *stridere*.

Noi non lo seguiremo nei suoi sdegnosi apprezzamenti, che non modificano lo stato dei fatti, ma dal momento che egli ci invita a studiare, ci permettiamo d'invitarlo semplicemente a... *leggere* con maggiore attenzione le sentenze dei tribunali.

Senza entrare in ulteriori dettagli per confutare le singole affermazioni, ci limitiamo a rilevare una circostanza che basta per dimostrare quanto il *Resto* sia stato male informato.

Egli asserisce che il " tribunale con sentenza 3 agosti 1894 condannò il Comune a pagare al Credito Industriale, alla Banca Generale, alla Banca Romana e all'on. Banco Lemellini l'importo di mq. 6990,20, eccepati dal Municipio di Roma per l'allargamento della via Nomentana in ragione di L. 55 al mq. ecc. ecc.

Questo giusto valore che aveto riguardo ai prezzi correnti all' epoca dell' occupazione verrà determinato da uno o più periti d' accordo o d' ufficio eleggendi : oltre le spese giudiziali legali, spese di lite, onorari di difesa ecc. "

Questo era quanto domandava infatti la Banca Generale, società in liquidazione, e non già diverso.

Ecco infatti *testualmente* il dispositivo della sentenza del Tribunale di Roma 3.a Sezione decisa il 23 luglio 94, sottoscritta il 3 agosto 94 e pubblicata il 6 agosto 94 per mezzo dell'usciere Roma addì 11 agosto detto, Vol. 244, N. 1514 atti giudiziari con L. 0,6:

" Il Tribunale, ripetta ogni contraria istanza " ed eccezione, respinge, anche per quella parte " te riservata colla sentenza di questo Tribunale " 21-28 ottobre 1892, le domande della Banca Generale, in nome più volte sopra in seguita qualità, con citazione 22 dicembre 1891 e ripiantata " cogli atti 13 febbraio e 2 marzo 1894 dal Credito Industriale, dalla qualità come sopra.

" Condanna la Banca ed il Credito Industriale, " nelle rispettive qualità, alle spese riservate nella precedente sentenza ed a quelle successive " da liquidarsi dall'usciere ecc.

Oh dove ha trovato il *Roma di Roma* tutto quel po' po' di roba che ha sopra riportato ?

Via, da una tratina d'orecchi al suo *reporter* e, giacchè ci siamo, dal favorito che ha fatto a noi, le preghi di... studiare.

Con ciò facciamo punto.

Camera di lavoro — La Commissione esecutiva della disciolta Camera di lavoro ci manda un *comunicato* per dirci che ha deliberato di restare al suo posto. Ci resti ... ma pel *comunicato* non ci rimane più spazio, al quale si è riveluto fino a che era viva, invece di ricorrere al *Pop. Rom.* soltanto dopo morta.

Noi non ce ne siamo occupati nè in bene, nè in male, ma se dobbiamo dire nettamente il nostro pensiero, nessuno riuplangerà la defunta Camera di lavoro, la quale ha sempre cercato, con abilità, di coprire l'illegalità col manto della legalità dell'istituzione, lavorando a fare degli ordini del giorno per la resistenza negli scioperi, mentre si beccava 6000 lire all'anno dal Municipio, senza rendersi conto che non era nè poteva essere un monopolio qualunque. E' vero che il *Messaggero* pubblicava gli ordini del giorno.

Corsi per veterinari. — Nella settimana entrante hanno principio i corsi di ostetricia e ginecologia nella clinica del prof. Marocco in via Giobertì 10. Le iscrizioni libere e gratuite degli studenti veterinari e dei veterinari, si ricevono tutti i giorni, dalle 8 alle 12, nella Clinica stessa.

Arcadia — Conferenze della settimana:

Lunedì 14: Mons. Agostino Bartolini, " Commento della D. Commedia.

Martedì 15: Prof. D. Giovanni Giordani, " Studi sulla lingua italiana. "

Mercoledì 16: P. V. Vannutelli, " Sull'Oriente. "

Giovedì 17: Prof. Giuseppe Tucciuei. " Geologia. "

Venerdì 18: Prof. cav. Alessio Marino, " Igiene. "

Sabato 19: Prof. Filippo Ermini, " Letteratura latina del medio evo.

Ospedali di Roma — Movimento dei malati a l'8 gennaio 1897.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti			Rimasti		
					Guar.	Morti	Trasf.			
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.		U.	D.	Tot.
S. Spirito	190	32	222	28	25	3	—	162	32	194
S. Antonio	143	378	521	7	9	1	—	9	12	21
S. Giovanni	87	85	172	5	4	1	—	1	2	3
S. Giovanni	—	165	165	—	16	1	—	2	26	28
S. Giacomo	—	183	183	—	11	—	—	—	183	183
Consolaz.	31	24	55	3	1	—	—	17	23	40
S. Gallicano	117	153	270	14	14	1	—	114	113	227
Totali	1244	954	2198	55	34	5	0	0	377	522	899	1786

La vista debole e difettosa — Il comm. Ignazio Neuschüller, specialista di *dottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Sport — Bella occasione favorevole per ufficiali e giovani signori.

Si cedono bellissimi e giovani cani razza bulmatese. Dirigersi dalle ore 9 alle 12 a P. Cenci, via Minerva, n. 27 p. al cancello di ferro.

Importante per tutti — *Liquidazione per fine stagione* — Domani nei grandi magazzini E. Fiorentino, via del Tritone 78-83, incomincia una liquidazione di tutti gli articoli invernali consistenti in grandi Stock di lanerie, satorie, velluti e confezioni per signora. La ditta Fiorentino, volendo iniziare l'assortimento per nuova stagione ventura l'assortimento di tutti gli articoli di cui sono forniti i suoi magazzini, vende tutte le ri manenze di quest'anno a prezzi eccezionalmente ribassati.

Provare per persuadersi.

Tentato suicidio. — Nella propria abitazione in via Leone IV, n. 3, il sacrestano scalo B. Angelo, di anni 58, alle 13,30 Ventari Elvira, di anni 26 romana, per dispiaceri di quali non volle palesare la causa, ingoiava del fosforo allo scopo di suicidarsi. Alle sue grida accorse il fratello Alfredo, di anni 18, che insieme al maresciallo Cavalieri Francesco, comandante la stazione dei carabinieri di Porta Trionfale, la trasportò a S. Spirito.

La ragazza, migliorata di più presenti assistenze, non volle medicarsi. Fu quindi ricondotta a casa.

Un omicidio in provincia. — Nella stradella comunale tra Torre Badino e Terracina i carabinieri rinvenivano cadavere certo Lucci Carlo, da San Felice Circeo, uccisa con colpi di accetta alla testa.

Fu arrestato come autore dell'omicidio certo Giuseppe Bianchi, figliastro dell'ucciso.

Un bambino caduto da un muro. — Alle 12 di ieri in via Cavalleggeri mentre il bambino Silvestri Umberto d'anni 6, romano stava trattenendosi con altri ragazzi caddè da un muro alto circa 4 metri sulla rampa della nuova strada. Il bambino riportò la frattura della gamba destra. Giuseppe Sabatini. Gli si riconobbero contusioni alla faccia guaribili in 10 giorni.

Investimento. — In via Viale Corso d'Italia un veicolo-cisterna investiva il ragazzo Giovanni Isidori cagionandogli leggere contusioni al piede sinistro.

Ladri. — In seguito ad appostamento furono arrestati ieri sera dai carabinieri Bandelli Amalio di anni 30 da Firenze tappezziere, Brucelli Romeo di anni 23 da Cesena fornaio e Siti Emilio di anni 36 da Figline Val d'Arno, i quali mediante chiavi false si erano introdotti nell'abitazione di Spadoni Filomena in via Gregoriana 3 piano 2. involando degli oggetti di valore e biancheria per L. 3000.

— Ranaldi Umberto per furto di tre monti per cavalle fu arrestato al Macao.

A. S. Antonio — Ricevuti:

— Ieri mattina, fuori porta S. Lorenzo, certo Pietro Cannavo, fornaio, con un carrotto, ripertando contusioni piuttosto gravi.

— In una tipografia di via Modena, lett. F. ieri mattina il ragazzo Orazio Di Vincenzi, lavorando, aveva preso colla mano destra tra gli ingranaggi di una macchina, producendosi una grave ferita. Se tutto va bene, guarirà in 25 giorni.

— Il manuale furroviario Nicola Barbarossa, alla stazione di Termini, mentre chiudeva le sportelle d'un vagone, feriva alla mano sinistra.

— La bambina Margherita Franchi si produceva accidentalmente con un coltello una ferita al polso guaribile in 8 giorni.

A S. Spirito. — Ricevuti:

Calisipi Domenico di anni 42, romano, nel fiume Giobbe in via Aguale, nell'alzare un tronco di ferica si produsse lussazione dell'omero sinistro. Se avrà per 30 giorni.

— Il barbiere Della Mamma di anni 60, romano, nella scuola di scherma a S. Caterina con un rasoio si feriva al dito.

Arresti. — Nell'albergo del Tritone fu arrestato Giuliani Giulio, di anni 30, da Macerata, condannato per ponticato a 2 anni di reclusione e 500 lire di multa.

Il Giuliani alloggiava col falso nome di Ottarini Giulio e aveva commesso in Roma altri reati appropriandosi L. 1500 mentre era R. Commissario a Conselice.

— In via Longo-torre Sanzio fu arrestato Fiordomidi Nazzareno, di anni 30, romano, per ottraggi.

— A porta Trionfale dalle guardie di Roanna fu arrestato per lo stesso motivo Mandolini Amedeo, di anni 18, carrettiere.

Grande liquidazione — In via Nazionale 92, 43, angolo via Venezia 1, 5 si liquida per cessazione di commercio, a prezzi veramente eccezionali, un grande assorto in articoli di seterie, lanerie, velluti e confezioni per signora. E' un'occasione talmente favorevole, per comperare a buon mercato, che credianco superfluo raccomandarla alle nostre gentili lettrici.

Avvisi di Società, Sodalizi, ecc.

Il Circolo Cobona questa sera alle ore 8 1/2 darà una festa di ballo nei locali messi in via Panzagata di ripetta n. 16.

MANIFATTURA
EMANUELE BALESTRERI & C.
PONTE A MORIANO
Tele di lino casalingo - Tappeti - Stoffe di juta
a prezzi di fabbrica
Recatevi al Magazzino delle Fabbriche
Via Nastrone, cong. V. E., 16-17

Piccola Cronaca di Roma

Concerti — Il Concerto comunale suonerà oggi al Pincio dalle ore 15 alle 16,30.

— In piazza Colonna dalle ore 15,30 alle 17, il concerto del 12.o reggimento fanteria eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare, Bottoli.
2. Sinfonia " Norma, „ Bellini.
3. Pot-pourri ballo " Amor, „ Marenco.
4. Finale 4.o " Favorita, „ Donizetti.
5. Polka,

Monte di Pietà.

Lunedì, 11 gennaio 1897 — **4.a** *Cartolina vende:*

Oggetti d'oro, impegnati il 9 *giugno* 1896 fino alla polizza **110100**.

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il 9 *giugno* 1896 fino alla polizza **103300**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre enstodie.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Stasera precederà dal *Falstaff* andrà in scena il ballo *Sicba*.

Costanzi — Darà semplicemente rammentare che oggi si daranno due rappresentazioni della grandiosa *ferrie Il giro del mondo in 80 giorni*, perchè si possano presedere al solito due enormi pieconi.

Ed infatti nè più nè meno come i giorni festivi passati, sin da ieri la folla si accalcava al botteghino per munirsi in tempo dei biglietti, i quali erano stati ridotti a pochi. Si affrettino dunque coloro che vogliono assistere allo spettacolo.

Valle. — Ieri sera, pubblico, affollatissimo ierisera alla replica del Keen. Ernesto Novelli fu nominato, impressione, commosse e seppe trasportare l'udiorio ad un entusiasmo di cui non si ricorda l'eguale. Dopo il Re Lear si recitò il meraviglioso dell'*Amico* Ezeere o non essere, quanto entusiasmo raggiunse il colmo ed il celebrato artista fu vivissimi applausi dovè presentarsi più volte a salutare.

Stasera: *Il Nonno di Nonno Marco* e *Babette* che è quanto dire uno spettacolo brillantissimo. In settimana poi Ermete Novelli darà la sua serata di onore, e con ciò è tutto detto: basta che ci troveri un posto.

Nazionale. — *Miss Helyett* ha oramai pienamente incontrato la simpatia del pubblico e stasera si replica la seconda rappresentazione.

In quella diurna si daranno lo spiritosissimo *Rebus* e la parodia della *Carmen*, *Carmencita*.

Quirino — Quel grazioso trionfo che è la pantomima di M. Costa: *L'Histoire d'un Pierrot*, ritrovato subito la festosa accoglienza avuta due anni fa nello stesso teatro. Applausi e bisaia l'aria dei piccioni.

Oggi due replicbe.

Manzoni — L'impresa fa cosa ottima replicando il dramma storico e commoventissimo: *Bolilla*, avendo esso ottenuto un grande successo.

L'esposizione del *Cinematografo* si farà pure in entrambe le rappresentazioni con nuovi quadri.

Betinsiana — Questa sera in onore della principessa brissiana del M. Peloni: *Tutti in America*, preceduta da una brillante commedia in cui avrà parte la maschera del pulcinella, e dalla canzonette meravigliosamente cantate da Emilia Persico.

Fabr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — (III sera di II giro) *Falstaff* e il ballo *Sicba* ore 20.

Costanzi — *Il giro del mondo in 80 giorni*, ore 17 e 21.

Valle — *Il nonno di Nonno* ore 21.

Nazionale — *Miss Helyett* ore 21.

Quirino. — *Histoire d'un Pierrot*, ore 17 1/2 e 21.

Manzoni — *Bolilla* ore 21.

Metastasio — Compagnia di varietà, ore 17 1/2 e 21.

Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Caffè-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

Lloyd Austriaco
Linee celeri postali.
Da **Trieste** ogni Mercoledì a mezzogiorno a da *Brindisi* ogni Domenica alle 2 pom. per **Alessandria** d'Egitto. Arrivo colà ogni Domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.
Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, Via Corfù, Palazzo Piccoli, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli* (Costantinopoli).
2. Da **Trieste** il 2 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per **Bombay** (Bombay) via *Belgrete* ore 22.
3. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte.
Altri servizi da Trieste.
Mensile per l'Indo-China e Giappone (20 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni Domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni Domenica).
5 volte la settimana per la **Dalmazia**, *ogni Giovedì* per *Costantinopoli* (Costantinopoli).
9 viaggi all'anno per **Rendita**.
Linee speciali nel *Mar Nero*.
Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE in **Trieste**, signori Adolfo Hermann Ad. Reuther Franz, Rosse. G. et G. Ferrari *Venezia*, G. Servegna, *Brindisi*, Bizzoni, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaz & Sons.

Preziose misurazioni della
VISTA
ed attestamento degli occhiali per l'**Oculista** cav. **D.r Dantone**, Piazza Montecitorio 121. Ore 12-15.

Vera Estratto di CARNE LIEBIG
La lacca di verde non è perfetta se non coll'apposizione di questo vero Estratto di Carne Liebig.
GENUINO SOLTANTO
se ciascun vaso porta
la firma in inchiostro azzurro

PETROLIO DI SICUREZZA

EXTRA-BIANCHISSIMO
INODORE — INODORE — INESPLODIBILE
Vendita alla *Drogheria Oliveri*, **Corso 441-443-A** presso l'Angelo della Via Otto Cantoni.
Unica Succursale Via Torino 139 dietro il Teatro Costanzi.
Telefono.

MALATTIE URINARIE
Professor **Vincenzo Mannozzi-Nesi** - ROMA
VIA MASSIMO D' AZEGLIO 52 — Dalle 14 alle 16.

Villino con Scuderia e Giardino - in angolo delle Vie Palestro e Maghera - **d'affittarsi.** — Per trattative di rigersi: Manetti, Via Ceseana 20-21.

Anzio sul mare
Albergo e Ristorante Sirene
ai suoi di ferrovia da Roma.
Stazione climatica invernale raccomandata
Pensione 6 lire al giorno e più.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittorio e alle Sole di Vapolo Giovanni.

Da affittarsi. In via del Bottino N.0 (nella Spagna) si affittano ed in Febbraio due grandi locali (parterre) per ufficio, rappresentanze, società, ecc. Rivolgersi portiere piazza di Spagna N. 20.

Vendita di Libri
appartenenti a distinto letterato (edizioni di lusso, dizionari, almanacchi di Gotha, ecc). La vendita a prezzi fissi comincierà martedì 12 corr. alle ore 10 nella libreria antiquaria in via S. Chiara.

Ultime Notizie

Ieri alle ore 14,30 S. A. R. il duca degli Abruzzi è partito da Torino per Londra, salutato alla stazione da S. A. R. il Conte di Torino e accompagnato dal conte Biscaretti.

Questa mattina relazione dei ministri al Quirinale per la firma dei Reali decreti.

Il Senato di ieri.

L'on. Garelli svolse la interpellanza sulla Cassa di risparmio di Mondovì, a cui rispose l'on. Guicciardini.

Il Senato esaurì quindi la discussione dei provvedimenti per le Casse patrimoniali ferroviarie, ed iniziò quella del disegno di legge " Sulle armi e sulla detenzione degli strumenti da punta e da taglio.

A scrutinio segreto approvò le leggi discusse nella tornata precedente.

Oggi riposo, domani seduta alle 15.

Nuovi sintomi.

L'altro ieri l'on. Giauturco ha presentato al Senato un nuovo prospetto pei lasciti per la pubblica istruzione. Ieri l'on. Rudinì ha presentato un nuovo progetto per la sistemazione delle contabilità dei Comuni. Ora, a meno che si tratti di due progetti che non abbiano importanza di nuovi progetti al Parlamento, dovrebbe essere sintomo che l'idea delle elezioni generali è passata all'archivio.

Il progetto bancario.

La relazione Lampertico al Senato non è ancora licenziata, quando si presenta una nuova rinnione per questioggi, domenica, della Commissione coll'intervento del Ministro del Tesoro.

Per ora nella Commissione odierna sarà rinnessa ogni difficoltà e probabile che il progetto sia posto all'ordine del giorno per lunedì, essendosi il Presidente riservata la facoltà di modificarlo.

Il gen. Baldissera.

L'*Osservatore Italiano* crede di sapere che la venuta in Italia del generale Baldissera ha soltanto lo scopo di conferire con il Governo sulla sistemazione della Colonia, alla quale egli farà ritorno per una breve soggiorno in Italia.

Alla Minerva

Il presidente del Circolo artistico di Firenze, signor Fabbi, promotore della Mostra artistica inaugurata in quella città, è stato nominato, su proposta dell'on. Gianturco, Cavaliere Mauriziano.

Oggi saranno sottoposti alla firma di S. M. vari decreti di onorificenze.

Per la Mostra di Venezia.

L'on. Gianturco ha accordato un sussidio di L. 5000 alla Mostra artistica di Venezia.

Ministero della marina.

Il capitano di fregata Cali Roberto assumerà il comando del distaccamento del Corpo R. equipaggi a Napoli, in luogo dell'ufficiale superiore Penco Nicolò.

Sbarcherà dal " Re Umberto „ il guardiamarina Orlando Pietro e si recherà a Spezia per imbarcarsi sul " Marsico „.

L'ufficiale di pari grado Bartoli Guido trasbordera dalla " Sicilia „ sul " S. Martino. „

Il capitano di vascello Borgstrom Luigi assumerà la carica di presidente del tribunale militare marittimo presso il 2. dipartimento in surrogazione dell'ufficiale superiore Marselli Luigi.

Sono partite le navi: " Re Umberto „ da Spezia e " Chioggia „ da Argostoli.

INFORMAZIONI ESTERE

I Sovrani di Russia.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 9 gennaio — Lo czar Nicolò Alessandrovitsch Romanoff e la czarina Alessandra Fiodorowna da Pietroburgo che lo Czar è sfornato per l'eccessivo lavoro e nervoso. I medici gli hanno consigliato che si rechi presto a Livadia e vi si trattenga circa due mesi accompagnato soltanto dagli affari di Stato più importanti.

Il grandnca Michele Nicolajevitc lo rappresenterà negli affari esteri durante l'assenza del S. Sinodo Pobedjonozzew, negli affari civili.

La Czarina che è già in istato di avanzata gravidanza accompagnerà lo Czar a Livadia.

Francia e Abissinia.

(S) **Londra,** 9. — Il *Times* dice che in Francia lavora alla conclusione di un trattato da Gibouti ad Antalo, la quale verrà finita nel 1900.

Situazione al Chili.

(S) **Santiago (Chili)** 9. — Il blocco continuativo delle coste dura ai è chiuso con un avanzo di parecchi milioni.

La provincia Tarapacà per l'abolizione del corso forzoso presenta anch'essa un notevole avanzo.

Il raccolto è splendido, i prezzi del mercato si mantengono buoni, la situazione bancaria e commerciale è ottima.

FRANCIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9, ore 15,50. — I giornali ufficiosi smentiscono l'esistenza di dissensi nel gabinetto.

Pare però che la nomina di Dounier a Governatore generale dell'Indocina e la politica ecclesiastica rensinata del ministro Rambaud siano molto discosse nella maggioranza.

— Si annuncia che il ministro della guerra, generale Billot, raddoppierà il numero degli ufficiali della scuola superiore di guerra per ogni arma.

Un corrispondente Italiano aggredito.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Matin* dice che i medici giurano per riconoscere la pazza alcolica dell'aggressore del conte Malmignati. Questi potrà lasciare l'ospedale fra otto giorni.

GRAN BRETTAGNA

Londra. — La *Westminster Gazette* consiata che da qualche settimana corre voce a Londra che la regina Vittoria abbia intenzione di abdicare, il giorno del 60. anniversario del suo avvenimento al trono, in favore del principe di Galles.

Il giornale ritiene però che questo avvenimento sia assolutamente improbabile e che se veniss e a realizzarsi sarebbe universalmente deplorato.

Movimento della navigazione.

La **Veloce** — E' giunta l'8 a Montevideo il *Nord America*.

N. G. I. — Il 9 il *Montebello* proveniente da Genova è giunto a Montevideo, e l'8 il *Regina Margherita* proveniente dal Plata ha proseguito da Rio Janeiro per Genova.

Il *Columbia*, della Comp. anch-americana è partito il 7 da New-York per Genova ed Alessandria. E' giunto l'8 a Marsiglia il postale *Italia*, della Società generale dei trasporti marittimi di Marsiglia.

Il *Sardegna*, " Nordeutscher Lloyd„ ha proseguito l'8 da Gibilterra per Genova.

Borse e Mercati

Roma, 9 Gennaio 1897.

Borsa calma con affari limitati e tendenza pintosto debole. Per fine corrente in Rendita ucrilla da 99.92 1/2 a 99.97 1/2.

Attivissimo per contro il contante da 99.80 a 99.70.

Fermissima la Rendita 4 1/2 a 103.05.

Valori debuli. Generali 67. — Acque 1250 — Gas 818 — Omnibus 242 a 236. — Condotte 174 a 176 — Molini 125 — Metallurgica 113 dopo 115 — Acciaierie 350.

Cambi più sostenuti.

Francia 104,80 — **Londra** 26.43.

Oro 18,30. — Pochi affari.

Rendita 99,56 resto nulla.

Cambio dazio doganale 11 Gennaio L. 104.78

Dall'11 al 17 - fino a L. 100 - L. 104.75

BORSE ITALIANE — 9 gennaio 1897
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 97	99 72	99 75	99 —
Id. fine	—	99 97	99 —	— —
Id. 4 1/2 1890	103 05	102 90	103	— —
As.B. d'Italia	738 —	40 —	739 —	738 —
B.Generale	—	80 —	— —	— —
fer. Medit.	507 50	507	508 —	504 —
Merid.	664 50	664 —	664 —	664 —
di Torino.	— —	— —	— —	— —
B. Sconto.	— —	— —	58 —	— —
Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
Sovvens. .	— —	— —	19 —	— —
Nav. Gen.	319 —	318 —	— —	— —
Mob. Ital.	5.8 —	5.9 —	— —	— —
Ob. fer. 3 0/0	— —	290 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	303 25	— —	— —
Id. 4 1/2	— —	476 —	— —	— —
Id. 4 %	— —	496 —	— —	— —
S. Paolo.	— —	515 —	— —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	104 75	104 77	104 77	104 70
Berlino vista	129 30	129 35	— —	— —
Londra id.	26 42	26 44	— —	— —
Londra a 3 m.	— —	— —	26 42	26 15

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 9, ore 21,25. (*Borsina*). Rendita 99,87 contanti e 99,95 fine corrente. — 4 1/2 da 0) 103 a 103,15 — Mediterranee 507,50 — Navigazione 319 — Raffinerie 296,50 — Banca d'Italia 730.

Parigi, 9, 15,18	Apertura	Chiusura	Boulevard
3 0/0 ammo.	—	—	—
3 1/2 0/0	—	—	—
3 1/2 0/0	106 05	106 07	—
ITALIANA 5 0/0	91 80	91 92	—
Turca	22 10	22 12	—
Spagnuola	61 1/2	61 1/2	—
Russa nuova	—	93 30	—
portoghese	—	25 —	—
ungherese	—	—	—
Egiziano 6 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	819 —	820 —	—
Banca Ottomana	—	551 —	—
Credito Mobiliare	—	998 —	—
Azioni di Suez	—	3265 —	—
Lotti Turchi	—	105 —	—
Rio Tinto ord.	635 —	633 —	—
sull'Italia	—	4 —	—
su Londra	—	25 22	—
su Madrid	20 90	— —	—
sull'Argentina	31	— —	—

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 9 ore 13,45 (Fonte italiana) — Italiano cranzerato qualche ribasso 102,40 — 17[25 — 49[50 — 89[25 — 91,82 — 39[95 — 62[50 — 20[25 — 535 — 21,17 — 35[25 — 35[50 — 5.8[75 — 4,90 — 5[50 — 8[25 — 654,50 — 61,56 — 75[1 — 125[5 — 175[2 — 756.

Parigi, 9, ore 18,50 — (Fonte francese) — Mercato animatissimo, ottimo su fondi turchi e valori bancari. Italiano nullo, spagnuolo pessante.

Vienna, 9, calma	**Londra** 9, chiusura	
fine 9	9	9
C° ottimo

F. MARION CRAWFORD

Saracinesca

Traduzione di LIDA CERRACCHINI

(Diritti riservati al "Popolo Romano" per tutto il Regno

Il colloquio con Saracinesca terminò ben presto, e tanto il Principe quanto l'uomo di Stato lasciarono nel salone affabile e si confusero nella calca.

Doveva passar lungo tempo prima che si incontrassero di nuovo privatamente.

Il Cardinale diede ordine il giorno successivo che fossero intercettate le lettere di Del Ferice... misura che non era rara a quei tempi e che assai più nostri giorni lo è meno di quanto si supponga. L'ufficio della posta era allora, per quanto vigoreggiava la direzione, nelle mani di un privato e la parola del Cardinale era legge.

Le lettere di Del Ferice furono regolarmente aperte ed esaminate.

La prima cosa che si scoprì fu che esse contenevano spesso denaro, generalmente sotto forma di piccole tratte su Londra, segnate da un banchiere di Firenze, e le tratte che contenevan denari non contenevan mai altro.

Esse eran tutte impostate a Firenze.

Quanto alle lettere, avevano il carattere di innocenti comunicazioni con ogni sorta di gente, raramente riferentisi alla politica ed anche allora soltanto nei termini più generali.

Se Del Ferice avesse immaginato che la sua corrispondenza fosse esaminata, non avrebbe potuto accomodar meglio le cose per non essere compreso.

Rintracciare, dalle tratte la persona che le mandava non era facile impresa; era impossibile introdurre una spia nell'ufficio del banchiere di Firenze e fra le molte tratte che venivano emesse e pagate, era quasi impossibile identificare, senza esaminare i registri del banchiere, la persona che ne aveva emesso una determinata.

L'indirizzo era bensì scritto sempre colla stessa calligrafia, ma questa non aveva nulla di speciale e non apparteneva certo a nessuna delle persone più conosciute di cui il cardinale possedeva gli autografi.

La seconda cosa necessaria era di impossessarsi di qualche lettera scritta da Del Ferice stesso e, possibilmente, intercettare tutte quelle che scriveva.

Ma, quantunque le lettere contenenti le tratte fossero regolarmente aperte e, dopo esaminate e risuggellate, trasmesse regolarmente dall'ufficio di posta all'indirizzo di Ugo, le persone esperte incaricate di impossessarsi delle lettere che egli scriveva dovettero confessare, dopo tre settimane di attenta vigilanza, che Del Ferice probabilmente non scriveva alcuna lettera e certamente poi non ne impostava.

Quelle persone confessarono di loro insuccesso al Cardinale con timida ansietà, temendo una severa reprimenda per la negligenza di cui avevan dato prova.

Ma il Cardinale disse loro semplicemente di rallentare la vigilanza e le congedò con un dolce sorriso.

Egli sapeva ora di essere sulla traccia dell'intrigo, poichè un uomo che non scriveva nessuna lettera mentre ne riceveva molte, doveva avere un proprio e segreto ufficio di posta.

Per parecchi giorni Del Ferice fu stranamente sorvegliato, ma senza alcun successo.

Allora il Cardinale mandò a chiedere alla polizia il registro di anagrafe del rione ove dimorava Del Ferice e dove erano iscritti accuratamente il nome, la nazionalità, la residenza di tutti coloro che vi abitavano.

Scorrendo oggi colla lista, il cardinale si fermò al nome di "Tomistocle Fattorusso di Napoli, domestico del signor Ugo dei conti Del Ferice „ e gl'balenò un'idea.

— Il suo domestico è napoletano — riflettè — Egli spedisce probabilmente le sue lettere per la via di Napoli.

Tomistocle fu in conseguenza sorvegliato invece del suo padrone.

Si trovò che egli frequentava la società di altri napoletani e, specialmente, che aveva l'abitudine di recarsi di tanto in tanto a Ripa Grande, il porto del Tevere, dove pareva avesse numerose conoscenze fra i marinai napoletani che venivano lungo la costa colle loro *mattrigne*, pesanti bastimenti a vela latina, portando carichi di arancì e limoni al mercato di Roma.

Il mistero era adesso svelato.

Un giorno Tomistocle si visto proprio mentre consegnava una lettera nelle mani di un omone, in berretto di lana rossa.

Lo sbirro che l'aveva visto, tenne d'occhio il marinaio ed il suo bastimento finchè non vide questo issare il fiocco e andarsene giù colla corrente.

La spia prese allora un cavallo e galoppò sino a Fiumicino dove aspettò il piccolo bastimento, lo abbordò con un battello scortato da due guardiani e non ebbe difficoltà ad avere la lettera dall'atterrito marinaio, che fu abbastanza felice di cavarsela senza prigione.

Nella successiva quindicina varie lettere furono intercettate allo stesso modo e tutta la corrispondenza portata al cardinale.

Non accadeva spesso che egli si disturbasse per fare il poliziotto da sè, ma quando lo faceva riusciva quasi sempre.

Ora, osservò che una settimana circa dopo intercettata la prima lettera, cessarono improvvisamente di arrivare le piccole tratte che il consueto giungevano così spesso all'indirizzo di Del Ferice, il che provava senza ombra di dubbio che ogni lettera di questi era pagata secondo il valore che aveva non appena giunta a destinazione.

SARACINESCA

Circa al contenuto di queste lettere vi è poco da dire. Del Ferice era tanto sicuro del suo mezzo di corrispondenza che non si curava nemmeno di impiegare una cifra, per quanto, s'intende, non firmasse alcuno de' suoi scritti.

L'argomento ne era invariabilmente una cronaca particolareggiata di quanto si diceva e si faceva a Roma; un ricordo esatto, quanto lo poteva fare Del Ferice, di qualunque cosa avesse una certa importanza, e persino il cardinale fu sorpreso della accuratezza delle informazioni trasmesse.

Le sue apparizioni in pubblico, il nome di coloro con cui parlava... persino frammenti delle sue conversazioni... erano riportati con noiosa esattezza.

L'uomo di Stato aprezzò con infinito disgusto di essere stato da qualche tempo assoggettato ad un sistema di spionaggio condotto con abilità quasi pari alla sua; e ciò che riusciva sempre più noioso alla sua vanità era il fatto che lo spione era appunto quell'uomo da lui disprezzato e chiamato lunacone e debole perchè affettava scrupolosamente di esserlo.

Dove e come Del Ferice si procurasse tali informazioni, al cardinale poco importava, poichè decise lì per lì che non potesse più fornirne.

Che vi fossero altri traditori era più che probabile, ed essi dovevano aver aiutato Del Ferice coi loro consigli, ma, benchè col prolungare quella situazione fosse possibile rintracciarli, un indugio sarebbe stato vantaggioso ai nemici di fuori.

Di più, se Del Ferice scopriva, e senza dubbio lo avrebbe fatto ben presto, che la sua corrispondenza privata veniva esaminata al Vaticano, avrebbe tentato nuovamente di ingannarla, e non sarebbe stato facile prenderlo, una volta riuscito ad allontanarsi poche miglia da Roma.

Non si poteva sapere quale travestimento assumerebbe per oltrepassar la frontiera e realmente, come i fatti lo provarono poi, egli era preparato a tale emergenza.

Il cardinale non esitò.

Egli aveva appunto allora ricevuta la quarta lettera e se ne stava ancora indugiato, Del Ferice poteva insospettirsi e sfuggire dalle sue unghie.

Scrisse di proprio pugno una nota al capo di polizia ordinando l'immediato arresto di Ugo dei conti Del Ferice, con istruzioni perchè fosse preso in sua casa, senza pubblicità e condotto al Sant'Uffizio, in una carrozza privata, da agenti in borghese.

Erano le sei di sera quando il cardinale scriveva l'ordine e lo consegnava al suo domestico perchè lo portasse a destinazione.

Quell'uomo non perdette tempo e dopo venti minuti il capo della polizia era in possesso dell'ordine, che si affrettò di eseguire con tutta la possibile sollecitudine.

Prima delle sette due cittadini dall'aria rispettabile erano seduti nella carrozza del loro capo e correvano rapidamente in direzione della casa di Del Ferice.

E in meno di mezz'ora l'uomo che aveva cagionato tanti disturbi avrebbe dovuto trovarsi al sicuro nelle carceri del Sant'Ufizio per essere giudicato come spia politica.

Di lì a quindici giorni avrebbe dovuto sposare Donna Tullia Mayer.... il cui corredo era appena arrivato da Parigi.

Sarebbe difficile il dire che la condotta del cardinale non fosse giustificata, benchè molti possano sostenere che i segreti maneggi di Del Ferice trovavano una scusa nel suo patriottismo.

Il cardinale Antonelli, nel suo colloquio con Anastasio Gonache, aveva ben definito la situazione dicendo che il Potere temporale era ridotto agli estremi.

Secondo tutte le apparenze l'Europa era in pace: ma nel fatto la pace non era che una neutralità armata.

Una infinità di interessi si concentrava attorno alla condizione degli Stati pontifici, interessi esercitati da avvenimenti di una importanza apparentemente ben maggiore che non fosse l'occupazione di un piccolo principato per parte di truppe venute di fuori.

Tutta Europa si armava.

Di lì a pochi mesi l'Austria doveva sopportare una delle più improvvise e terribili disfatte che la storia militare ricordi.

Di lì a pochi anni la più grande potenza militare del mondo doveva subire un disastro anche più terribile.

E quegli eventi, che allora erano ancora di là da venire, avrebbero dato il colpo mortale all'indipendenza del Papa.

Il Papato era ridotto agli estremi e coloro cui ne era affidata l'ultima difesa erano ben giustificati se ricorrevano a tutti i mezzi in loro potere per rafforzare la posizione.

Il fatto che Roma stessa era infestata da perfide cospirazioni e convertita in un campo aperto alle spie politiche, mentre l'appoggio che riceveva da Luigi Napoleone era già stato in parte ritirato, conferma quanto fosse grave il compito dell'uomo che, in tanta sproporzione di forze, sosteneva coraggiosamente la lotta.

Non è da meravigliarsi che egli desse la caccia alle spie, che firmasse ordini dietro i quali la persone sospette dovevano lasciar Roma nelle ventiquattr'ore, poichè la città era praticamente in istato d'assedio ed ogni rinsuscitezza nella ferrea disciplina con cui governava il gran Cardinale sarebbe stata, in qualunque momento di quei vent'anni, disastrosa.

Egli era odiato e temuto, più di una volta fu in imminente pericolo di morte; ma stette forme al posto, com'era suo dovere.

Se fosse mancata la sua autorità, è impossibile lì dire quali danni sarebbero potuti venirne alla città ed ai suoi abitanti, danni ben più terribili che non l'entrata per Porta Pia dell'esercito regolare italiano.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA — Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice richiesta di commissione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* "Popolo Romano", *Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più. *Ripetizioni* di 25 parole L. 1 - di 50 L. 2 - di 75 L. 3 - di 100 L. 4 - di 150 L. 6 - di 200 L. 8 - di 250 L. 10. *Avvisi commerciali*, - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3. *In cronaca* L. 1 la linea. - *Piccolo cent.* 75 - *S. persino cent.* 70 - *S. pagina* (5 colonne) cent. 50.

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla Ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSE. PINACOTECA, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale (I. Scalone): dalle 12 alle 14. Permesso Via Venti Settembre, 18, R. Uscio.
Museo KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: via Quirinale 17, 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Via a Stalle fuori Porta del Popolo nella Villa Giulia: dalle 10 alle 14.
Castel S. Angelo: permesso Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 16 tut.
Tempio di Carocalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16.
Basilica e Pal. dei Cesari: via S. Gregorio, 9 alle 16 (2).
Terme Romane: via Foro Romano, dalle 9 alle 15 (2).
Foro Traiano: via delle terme nuove, dalle 9 alle 16.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, 13 al tramonto.

Ingresso Una Lira.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 77, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 25.
Sepolcro Scipione e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	4,5	7.—	9,30	12,30	17.—	—	—
Pisa	8.—	8,10	14,40	20,50	22,47	—	—
Torino	8,30	14,40	20,30	22,47	—	—	—
Milano	8.—	8,10	14,40	20,30	22,47	—	—
Foligno-Ancona	8.—	—	—	—	22,47	—	—
Firenze-Milano	8,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	8,30	—	—	15,20	17,50	—	—
Tivoli	5,45	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	17,30	—	—
Frascati	5,25	10.—	—	8,10	14,—	17,5	20,30	22,17
Assisi-Sinalunga	8.—	—	—	—	15,10	19,45	17,35	—
Marino-Albano	6,40	—	10,30	—	—	12,30	17,20	—
Velletri-Terracina	6,30	—	8,10	12,55	14,30	17,30	21,—	—
Fiuggi-Fiuggi-Viterbo	7.—	—	10.—	—	14,—	15,50	17,50	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.—	8,—	12,30	13,30	18,1	20,50	—
Pisa	8,—	14,—	17,—	20,—	23,—	—	—
Torino	6,40	16,—	19,20	—	19,40	23,—	10,30
Milano	6,40	16,—	19,20	—	19,40	23,—	24,30
Ancona-Foligno	8,30	14,—	19,—	—	19,40	23,—	—
Milano-Firenze	6,—	13,—	—	14,40	—	19,10	—
Avezzano-Tivoli	8,—	12,—	—	19,10	—	23,35	—
Tivoli	8,—	12,—	—	19,10	18,20	20,35	—
Civitavecchia	6,—	10,—	—	—	—	20,35	—
Frascati	6,30	10,—	13,—	15,50	18,40	21,—	21,30
Sulmona-Aquila	8,—	12,—	—	17,30	19,38	—	—
Albano-Marino	5,—	9,—	—	14,—	—	19,50	22,40	—
Velletri-Terracina	6,—	10,—	—	15,—	—	20,—	—	—
Viterbo-Rocigl.	7,—	11,—	—	16,—	—	21,—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6,30	8,30	10,30	11,30	17,45	19,30
Bagni	7,—	9,—	11,—	12,—	18,15	20,—
Tivoli	7,45	9,45	11,45	12,45	19,—	20,45
Tivoli	8,—	10,—	12,—	13,—	19,15	21,—
Bagni	8,30	10,30	12,30	13,30	19,45	21,30
Roma	9,—	11,—	13,—	14,—	20,—	22,—

Corse

Pacco Campione N. 4
SAVOIA-PETROVIK
modificato per
Natale e Capodanno
Valore L. **40**
PER SOLE LIRE **10**

Spedito alla Prima Casa di Liquidazione Permanente **MICHELE DE CLEMENTE, Via Speronari, N. 6, Milano**, tutti ricevono:

1 Taglio di 3 metri di cheviot alto m. 1.40 sufficiente per un vestito per uomo — oppure 8 m. flanella alta centimetri 60 sufficiente per un vestito da signora — oppure un orologio a sveglia.
2 Una coperta di cita per letto ad una piazza.
3 Un tappeto orlo tale misto seta o oro.
4 Una splendido tppeto per tavolo di vero damasco con frangia 120 per 130 — oppure una sciarpa di lana Berlino per signora.
5 Un soppedaneo colla parola salve — o un necessair tascabile per toeletta — o un caluré Savoia-Petrovik.
6 Un cuscinetto per signora — oppure un busto — o una maglia per uomo — o una bettiglia di Acqua Chinina De Clemente.
7 Dodici fazzoletti a filo bianco o nero — o una cravatta di seta.
8 Ditale in alluminio inalterabile simile argento — oppure una scatola di cipria veluntine profumata.
9 Fermaglio in alluminio — o tre pezzi di sapone profumato in una scatola — oppure una pipa di radica.
10 Agorale con 25 agbi assortiti — o un fischio detto la Stentorea.
11 Un ombrello nero americano con simile brillante — oppure un almanacco da sfogliare con blocco di 365 fogli per l'anno 1897.
12 Un piattino con l'effigie dello loro A. R. Savoia-Petrovik.
13 Un almanacco per portafoglio in cromolitografia.
14 Un almanacco mensile da sfogliare.
15 Una copia di saggio del giornale *La Ricchezza.*
16 L'abbonamento per tutta la vita ai bollettini delle liquidazioni della Casa De Clemente.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione — Desiderando la spedizione contro assegno aggiungere L. 1.

CHI PUÒ' SPENDE MENO SPENDE

Questa vecchia adagio deve essere assolutamente la norma di chi vuol fare pubblicità nel giornale. Non vi facciano illudere dalle chiacchiere; i giornali che fanno avvisi a prezzo basso non rendono nulla, i pochi diffusi si fanno pagar bene.

Carte da giuoco

IN BOLOGNA, Via Pietralata, N. 6 c'è sorta una nuova fabbrica di carte da giuoco di ogni specie, in cartoncino a mano, colori inalterabili, di *Pietro Biagetta*. Per la speciale accurata la vorazione e per la precisione e finezza se non sono superiori, non sono certo inferiori a quelle delle fabbriche di Bari e Piacenza.

Il mite prezzo le raccomanda ai consumatori e ai rivenditori.

Per campioni e condizioni rivolgersi al sito fabbrica stessa. - Si fanno spedizioni anche di **sei** mazzi soltanto.

MANTELLI

a ruota intiera

da L. 6,95 in più

50.000 mantelli di panno nero di pura lana pesantissimo e bello con stole della stessa stoffa, sono stati bloccati dalla sottoscritta Ditta che da oggi ne incomincia la vendita in Milano spedizione in tutta Italia ed all'Estero per sole Lire **6.95, L. 8.95, L. 9.95, L. 12, L. 15**, L. **18** ogni mantello a secondo la qualità della stoffa. — Questi mantelli assortiti per qualunque persona, sono lunghi fino a toccare il polpaccio della gamba; hanno indicazia statura. — Affrettare le richieste col relativo importo più L. 1 per spese di spedizione. Spedizione contro assegno mediante anticipo di L. 2.

Le richieste devono essere dirette esclusivamente alle Prima Casa di liquidazione permanente

Michele De-Clemente
Via Speronari, 6, Milano.

Gratis si spedisce il bollettino delle liquidazioni ed il supplemento. 5.

Gli abbonati che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie centim.			*Tasti porcellana*		*Pile*	*Leclanché*	*Quadri*		*Fili conduttori*	
6	L.	2.15					3 Numeri	L. 11.75		
7	»	2.90	liscî	L. 0.35	centim.	14 L. 1.60	4	» 12.50	7x10	. . . L. 3.80
8	»	3.25	filettati oro	» 0.50	»	16 » 1.80	6	» 21.—	8x10	. . . » 3.60
9	»	3.75	legno	» 0.25	»	18 » 2.20	8	» 23.75	9x10	. . . » 3.40
10	»	4.—			»	21 » 2.75	10	» 28.50	*Cordoni di seta*	
12	»	6.70	Perelle	» 0.45	»	secche » 2.80	12	» 32.—	al metro	L. 0.30

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 1 *Suoneria* solida ed elegante, diam. c.m. 5 — 1 *Bottone* in legno a scelta — 1 *Pila* a carbone cilindrico c.m. 12 — 1 *Pila* a carbone cilindrico alt. c.m. 20 oppure 1 secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo di rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* lattuccia isolante.

da L. 8.50 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 6 — 2 *Bottoni* di legno — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 20 *Isolatori* d'osso — 30 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* lattuccia isolante.

da L. 12.25 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 7 — 3 *Bottoni* porcellana o legno a scelta — 3 *Perelle* con metri 2 1/2 cordone di seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 20, oppure 3 secchi N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* lattuccia isolante.

da L. 18 1 *Suoneria* solida ed elegante diam. c.m. 7 — 1 *Id.* id. id. id. 6 — 1 *Id.* id. id. id. 4 — 4 *Bottoni* porcellana o legno a scelta — 1 *Perelle* con m. 2 1/2 cordone seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco N. 542 del cat. — 40 *Isolatori* d'osso — 100 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* lattuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuna possa collocarsi da se colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono provate.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis — DALLE MOLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

(Telefono Società Romana)

Navigazione Generale Italiana

Società riunite: FLORIO e RUBATTINO

SOCIETÀ ANONIMA
Capitale sociale L. 60,000,000
Capitale emesso e versato L. 33,000,000.

Servizi postali e commerciali marittimi e italiani.

Partenze regolari ogni quattro settimane per **Suez, Aden, Bombay, Singapore e Hong-Kong.**

Partenze quindicinali da **Genova** per **Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres,** toccando **Barcellona.** Partenze facoltative da **Palermo** e da **Napoli** per **New-York** e **New-Orleans.**

Partenze dirette settimanali per l'**Egitto,** con prolungamento ogni quattro settimane per **Massaua. Assab e Aden.** Linee sbarcadomandire per gli scali del **Levante, Grecia, Turchia Europea** e **Asiatica,** e **Mar Nero.** Comunicazione diretta settimanale per **Tunisi.**

Per informazioni e acquisto di biglietti rivolgersi in ROMA, Via della Mercede N. 9 — GENOVA, Piazza Acquaverde, rimpetto alla Stazione Principe — PALERMO, Piazza Marina — NAPOLI, Via Piliero, 30-30 — VENEZIA, Ufficio speciale in Piazza della Scala — e presso tutte le Agenzie e Sottagenzie della Società.

Linee commerciali pel **Mar Tirreno Adriatico e Danubio.**

Linee commerciali per **Malta** fra **Brindisi, Corfù** e **Patrasso,** in coincidenza cogli arrivi e partenze delle ferrovie italiane per Brindisi. Partenze settimanali per la **Tunisia, Tripolitania, Malta, Corsica.**

Comunicazioni rapide giornaliere fra **Palermo e Napoli,** fra **Civitavecchia** e **Capo Figari** (Golfo Aranci). Servizi regolari fra il **Continente** e le **isole minori,** per le coste di **Calabria, Sicilia e Sardegna.**

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	4,5	7.—	9,30	12,30	17.—	—	—
Pisa	8.—	8,10	14,40	20,50	22,47	—	—
Torino	8,30	14,40	20,30	22,47	—	—	—
Milano	8.—	8,10	14,40	20,30	22,47	—	—
Foligno-Ancona	8.—	—	—	—	22,47	—	—
Firenze-Milano	8,30	—	—	9,40	14,30	23,10	—
Terni-Ancona	8,30	—	—	15,20	17,50	—	—
Tivoli	5,45	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	7.—	—	—	—	17,30	—	—
Frascati	5,25	10.—	—	8,10	14,—	17,5	20,30	22,17
Assisi-Sinalunga	8.—	—	—	—	15,10	19,45	17,35	—
Marino-Albano	6,40	—	10,30	—	—	12,30	17,20	—
Velletri-Terracina	6,30	—	8,10	12,55	14,30	17,30	21,—	—
Fiuggi-Fiuggi-Viterbo	7.—	—	10.—	—	14,—	15,50	17,50	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6.—	8,—	12,30	13,30	18,1	20,50	—
Pisa	8,—	14,—	17,—	20,—	23,—	—	—
Torino	6,40	16,—	19,20	—	19,40	23,—	10,30
Milano	6,40	16,—	19,20	—	19,40	23,—	24,30
Ancona-Foligno	8,30	14,—	19,—	—	19,40	23,—	—
Milano-Firenze	6,—	13,—	—	14,40	—	19,10	—
Avezzano-Tivoli	8,—	12,—	—	19,10	—	23,35	—
Tivoli	8,—	12,—	—	19,10	18,20	20,35	—
Civitavecchia	6,—	10,—	—	—	—	20,35	—
Frascati	6,30	10,—	13,—	15,50	18,40	21,—	21,30
Sulmona-Aquila	8,—	12,—	—	17,30	19,38	—	—
Albano-Marino	5,—	9,—	—	14,—	—	19,50	22,40	—
Velletri-Terracina	6,—	10,—	—	15,—	—	20,—	—	—
Viterbo-Rocigl.	7,—	11,—	—	16,—	—	21,—	—	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	6,30	8,30	10,30	11,30	17,45	19,30
Bagni	7,—	9,—	11,—	12,—	18,15	20,—
Tivoli	7,45	9,45	11,45	12,45	19,—	20,45
Tivoli	8,—	10,—	12,—	13,—	19,15	21,—
Bagni	8,30	10,30	12,30	13,30	19,45	21,30
Roma	9,—	11,—	13,—	14,—	20,—	22,—

Corse

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A BATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi pianoforti. Rivolgersi con buona referenza a Attilio Alegiani, Via Venti Settembre, 18, R. Uscio.

VILLINO E PODERE vendesi fior 21 mila, situato livello del mare, terreno ettari 8000, seminativo, boschivo, luogo stupendo per caccia giardino con viali cipressi e piante ornamentali, possimo alla città e stazione. Dirigersi causa commerciale Vap. Venti Settembre 38 ore troverà informazioni. 764

VILLA SIGNORILE E PODERE vendesi o affittasi. Villa con 9 locali e terreno di Pesaro e 20 minuti dalla spiaggia marittima adriatica. Luogo stupendo e delizioso veduta mare, spiaggia, salubrissimo, terreno ettari 6, dei quali 2 in vigna, il resto seminativo, arborato, vitato oliveto, stalla, rimesse e 2 case coloniche, adatto anche per casa di salute. Dirigersi casa commerciale Vap 20 settembre 38.

UOMO SESSANTENNE vedovo con prole reddito libero, donna vedova età pari senza figli costumi religiosi desidera uopo servire il S. forno in posta. 778

CESTINA E PINIMENTO nuovi con elegante da sella 95 signore strada, ogliera sella rimontare ed ogni qualunque genere causa partenza Quattro Fontane 32.

REGALI UTILI Ettore Franceschini Corso 141 bianchi vestiti di seta fazzoletti stoffa pelliccini, cappelli matinée vesti da camera uniformi di seta, giocchiera e pezze 11 tutto pelo più alte mercedi. 780

PROSSIMA VIA NAZIONALE vendonsi case con annessa area fabbricabile. Per le trattative rivolgersi direttamente all'avvocato Corradi via Milano N. 18. 782

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO 14 vani, terranea, acqua marcia luce elettrica e vetri verande e cantina. Via della Croce 77 piano 4. Le chiavi dal portiere. 779

FONTANELLA DI BORGHESE n. 22 angolo grande elegante appartamento 7 camere terzo piano esposto a mezzogiorno acqua marcia, gas grandiosa terranea nella strada, ora vuoto, visibile 10-12 14-17. 776

VIA DEL CORALLO 12 appartamento di 6 camere, gas per cucina, acqua marcia, cesso, scopo mezzogiorno. Al portone.

PREZZI RIDOTTI appartamenti sul palazzo via pontefici completamente rimessi a nuovo. Chiavi dal portiere.

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente, 7 camere e cucina libero, grande terrazza con piante, al 1. piano di via Napoli N. 78. 784

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ditta Nocge Jungo, Offenbach a/M.
Carlo Dina E. Magnani — Incisori Bagger Wirth, Lipsia

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

FIASCHETTERIE TOSCANE Laurini, Corso Vittorio Emanuele 239. Marsiano Nuovo 16. Telefono 158. Amatore 75. Vini bianchissimi Colline Fiorentine e Pisane, franco L. 5,00 e più facilissimi partite

DISPONIBILE raccolta completa della Capitale pel maggio 1870 al dicembre 1890 Trentuno semestri completi. Dirigere offerte M. R. Corso in posta.

LEVATRICE con diploma di Roma, tiene pensione per partorienti. Passeggera 6 p. 5. 782

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

SIGNORINA di buona famiglia istruisce fanciulli d'ambo i sessi dalla prima alla quinta classe; niente elementare compresovi il francese. Dirigersi Coppella 28 p. ultimo.

SIGNORINA GERMANICA da lontani di tedesco accompagna ad passeggio, accompagna al passeggio, fa commissioni e va dalle signore come istitrice. Ottimo informazioni Firenzi mini. Scrivere S. M. forma posta.

CENTO LIRE DI MANCIA a chi si prenderà cura di un bambino lungone di cinque anni e mezzo e non se ne giovane di anni 25. Ha ottimi requisiti, desidera un posto come fa custode presso dei Ministeri. Rivolgersi amministrazione "Popolo Romano".

PIANOFORTE verticale in ottimo stato vendesi mimo some prezzo. Dirigersi via Napoleone III, N. 76 int. 8. 788

FAMIGLIA DI AGRICOLTORI coltivatrone un si fo rubbi Condizioni da convenire. Rivolgersi via Galilei 91 presso la famiglia Molesi. 784

PRESSO DISTINTA SIGNORA vedova conversazione o lezioni di spagnolo francese e italiano prezzo mite da convenirsi rivolgersi Signora de S. Porta Roma. 783

LEZIONI D'INGLESE impartisce signora Americana, mamigliata da primarie famiglie romane. Via Puglie, 6, dalle 8 alle 10 mattino.

CERCASI RAGAZZA a mezzo servizio da sposi dolce Tre Pile 7 primo piano a destra.

UN SIGNORE sieno avente un bel appartamento a mezzogiorno, disposto anche occorrendo, ad andar col suoi affari, desidera trovar persona di civile condizione che famiglia avvale discreti mezzi di fortuna per occupare vivere comodamente. Scrivere subito Posta Centrale N. 6 A. 777

DISTINTO PROFESSORE letterato, daralbo lezioni francese, tedesco una persona buona famiglia come parte. Pubblicazioni didattiche, ottime referenze. Via Collegio Romano 10, Società viaggi 785

SIGNORA FORESTIERA ex maestra di R. I. R. la figlia di Don Carlos di Borbone di Spagna in via dei Corso 374. Palazzo Toccioni p. 2. a casa dalle 1 alle 3 pm. Affittasi pure pel numero civico suddetto un quartino. 786

VIENNESE studente di lingue, darebbe lezioni di tedesco. Miti pretese. Recapiti, piazza Monte di Pietà 30 p. 3. 790

SIGNORA INGLESE nata educata Londra, impartisce lezioni dalla propria lingua con metodo pratico, terre. Sieno conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere R. 40 fermo posta.

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO MOBILIATO Via Torre Argentina 32, Palazzo Chiatamone, quarto piano. Vincolo Emanuele e Teatro Argentina. Prezzo mite. Le chiavi al 1. piano sono a N. XV. 771

VIA VENETO 33 camere mobiliate esposte al sole Dirigersi al portiere. 781

CAMERA MOBILIATA a mezzogiorno ingresso libero via Cavour 317 p. 2. interno 4. 787

CAMERE MOBILIATE libere nella miglior aria per signori convenzionisti. Via Gaeta 6 (villa Lodovisi) Prolungamento via Nazionale.

Ofelia ho molto pentimento. Non hai stima di me. Per ricapitolarla spedizioni speciali prezzi ribassati governamento, assolutamente custodito. Non cesare incalzabile. Amori sperando. Riassumi. Scrivimi. 795

AE Venerdì ore 20. Senso mesto, triste melanconico! ho capito purtroppo non mi vuoi punto bene. Anche oggi attesi invano un'ora e mezza; forse non avrai più piacere l'appuntamento. Perchè non dimmi il vero? Se ora piacerà che ti mostri affabile meco? Perdonare questa franca affermazione alla quale continuo insistenza che mi è marreggia e tortura. Mi resterà solitario il dispetto di averti tanto amato e di avere grandemente sofferto per te.

Politica e

Belgrado, 10. — lari per Nisch, in lano per prender parti al giorno di Capo d'a

New-York. — R ralo Fr. A. Wal